



## **REGOLAMENTO DIDATTICO**

<b>Scuola di Specializzazione</b>	<b>ENDOCRINOLOGIA E MALATTIE DEL RICAMBIO</b>
<b>Area</b>	<b>Medica</b>
<b>Classe</b>	<b>Medicina specialistica</b>

### **Art. 1 - Finalità**

Il presente regolamento disciplina l'articolazione dei contenuti e le modalità organizzative, amministrative e di funzionamento della Scuola di Specializzazione in Endocrinologia e malattie del ricambio, afferente alla Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Verona.

### **Art. 2 - Organi della Scuola**

Sono organi della Scuola il Direttore e il Consiglio della Scuola.

### **Art. 3 - Direzione della Scuola**

Ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. n. 162/1982, la Direzione della Scuola è affidata ad un professore di ruolo o fuori ruolo del settore scientifico-disciplinare MED/13 Endocrinologia.

Il Direttore ha la responsabilità della Scuola; convoca il Consiglio e lo presiede. Ha nell'ambito della conduzione della Scuola le funzioni proprie dei Presidenti di Consiglio di Corso di Laurea.

Le modalità di elezione del Direttore sono disciplinate dal Regolamento di Ateneo per la formazione specialistica medica e dalla normativa vigente in materia.

La sede della Direzione della Scuola è l'Unità Operativa di Endocrinologia e malattie del metabolismo – Ospedale Civile Maggiore – Azienda Ospedaliera di Verona.

### **Art. 4 - Consiglio della Scuola**

Il Consiglio della Scuola è composto da tutti i docenti della Scuola compresi gli eventuali docenti a contratto e da una rappresentanza di 3 specializzandi, eletti secondo quanto previsto dall'art. 99 del D.P.R. 382/1980.

Il Consiglio della Scuola ha competenze deliberative, propositive e consultive nelle materie concernenti l'organizzazione e la gestione delle attività formative della Scuola.

Il Consiglio della Scuola può istituire Commissioni per facilitare i processi di programmazione, coordinamento e valutazione delle attività formative e di tutorato.

### **Art. 5 - Corpo docente**

Il corpo docente della Scuola è costituito da Professori di ruolo o fuori ruolo di I e II fascia, da Ricercatori Universitari e personale operante in strutture non universitarie, appartenente alla rete formativa della Scuola, nominato dal Consiglio di Facoltà su proposta del Consiglio della Scuola, ai sensi del DM 21 maggio 1998, n. 242.

Il corpo docente comprende almeno un Professore di ruolo o fuori ruolo nel settore scientifico-disciplinare di riferimento della tipologia della Scuola. Il corpo docente della Scuola è determinato ai sensi della normativa vigente in materia.

### **Art. 6 - Obiettivi Formativi**

La Scuola di Specializzazione in Endocrinologia e malattie del ricambio afferisce all'Area medica, Classe della Medicina specialistica e si articola in 5 anni di corso.

Lo specialista in Endocrinologia e Malattie del Ricambio deve avere maturato conoscenze teoriche, scientifiche e professionali nel campo della fisiopatologia e clinica delle malattie del sistema



endocrino. Gli ambiti di specifica competenza sono la fisiopatologia endocrina, la semeiotica funzionale e strumentale endocrino-metabolica; la metodologia clinica e la terapia in endocrinologia, diabetologia e andrologia; la fisiopatologia e clinica endocrina della riproduzione umana, dell'accrescimento e delle attività motorie; la fisiopatologia e clinica del ricambio con particolare riguardo all'obesità e al metabolismo glucidico, lipidico ed elettrolitico.

Per il conseguimento del titolo di specialista, il medico in formazione deve acquisire 300 CFU complessivi.

La prova finale consiste nella discussione della tesi di specializzazione e tiene conto dei risultati delle valutazioni periodiche derivanti dalle prove in itinere nonché dei giudizi dei docenti-tutori.

Ai sensi di quanto stabilito dal D.M. 1 agosto 2005 relativo al Riassetto delle Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria, al termine del corso di specializzazione lo studente consegue il diploma di specializzazione corredato dal Supplemento al Diploma rilasciato dalle Università ai sensi dell'art.11, comma 8, del D.M. n. 270/2004, che documenta l'intero percorso formativo svolto dallo specializzando e che indica le Attività elettive che hanno caratterizzato lo specifico percorso individuale.

L'unità di misura del lavoro richiesto allo studente per l'espletamento di ogni attività formativa prescritta dall'ordinamento didattico per conseguire il titolo di studio è il Credito Formativo Universitario (CFU).

Ad ogni CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente; la quantità media di impegno complessivo di apprendimento svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari è fissata convenzionalmente in 60 CFU.

L'Ordinamento didattico, nel rispetto della legge vigente, determina l'articolazione delle attività formative preordinate al raggiungimento degli obiettivi utili a conseguire il titolo. Le attività sono a loro volta suddivise in ambiti omogenei di saperi, identificati dai Settori Scientifico Disciplinari.

Le attività formative e i relativi CFU sono così ripartiti:

- a) Attività di base a cui sono assegnati 5 CFU;
- b) Attività caratterizzanti a cui sono assegnati almeno 270 CFU;
- b.1) Attività caratterizzanti elettive a scelta dello studente a cui può essere assegnata una parte dei CFU dell'Ambito specifico della Scuola;
- c) Attività Affini, Integrative e Interdisciplinari a cui sono assegnati 5 CFU;
- d) Attività finalizzate alla prova finale a cui sono assegnati 15 CFU;
- e) Altre Attività a cui sono assegnati 5 CFU.

Il profilo specialistico, gli obiettivi formativi e i relativi percorsi didattici funzionali utili al conseguimento del titolo sono indicati nell'ordinamento didattico. L'ordinamento didattico e il relativo piano didattico con il quadro dettagliato delle attività formative, redatti ai sensi del D.M. 22 ottobre 2004 n. 270 e del D.M. 1 agosto 2005 e successive integrazioni e modificazioni sono riportati in appositi allegati facenti parte integrante del presente regolamento.

#### **Art. 7 - Programmazione didattica**

Il Consiglio della Scuola determina ogni anno le modalità di svolgimento delle attività teoriche e pratiche dei medici in formazione, ivi compresa la rotazione tra le strutture inserite nella rete formativa, nonché il numero minimo e la tipologia degli interventi pratici che essi devono aver personalmente eseguito per essere ammessi a sostenere la prova finale annuale, in conformità agli ordinamenti e regolamenti didattici di cui al comma 1, ed e agli accordi fra le università e le aziende sanitarie di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni.



La frequenza della scuola è obbligatoria per tutti gli iscritti. Il medico in formazione deve frequentare le lezioni, i seminari e ogni altra tipologia di attività didattica che il Consiglio della Scuola ritenga necessario per la completa e armonica formazione del medico stesso.

Il programma generale di formazione della scuola di specializzazione è portato a conoscenza del medico all'inizio del periodo di formazione ed è aggiornato annualmente in relazione alle mutate necessità didattiche ed alle specifiche esigenze del programma di formazione del medico stesso.

Le attività didattiche della Scuola si articolano in:

- A. Lezioni ex-cathedra
- B. Corsi monografici
- C. Seminari e Journal Club
- D. Discussione plenaria di casi clinici
- E. Attività clinica professionalizzante (internato clinico o “residency”)

### **Lezioni ex-cathedra**

- Sono lezioni frontali svolte da un docente della scuola o da un esperto esterno alla medesima.
- Sono intese a proporre una sintesi aggiornata di un argomento preciso e delimitato.
- Non devono riguardare tutto lo scibile di una tematica, né avere necessariamente connessione organica con altre lezioni su argomenti affini.
- Anche quando trattano argomenti apparentemente speculativi, hanno il fine di promuovere e arricchire la formazione culturale dello specializzando e porre le premesse per una ricaduta nella pratica professionale.
- Oltre che trasferire contenuti, dovrebbero addestrare al metodo medico-scientifico e sollecitare nei discenti capacità critiche e desiderio di approfondimento personale.

### **Corsi monografici**

- Consistono in una serie di lezioni ex-cathedra (frontali) o incontri interattivi, finalizzati all'acquisizione di competenze specifiche su temi delimitati.
- I corsi monografici sono affidati a docenti della Scuola, ma anche a soggetti ad essa estranei, in virtù di competenze personali specifiche.

### **Seminari e Journal Club**

- Sono incontri/dibattiti tenuti da uno o più specializzandi e che vedono la partecipazione di uno o più docenti della scuola nelle vesti di esperto e/o discussant. I docenti della scuola concordano con gli specializzandi il tema dell'incontro e forniscono consulenza ed eventualmente materiale (letteratura, diapositive, ecc.) per la preparazione del medesimo.
- Riguardano argomenti clinici generalmente controversi o articoli pubblicati sulla letteratura internazionale di particolare importanza, o che necessitano di una puntualizzazione e/o di un'ampia discussione interattiva.
- Hanno le seguenti funzioni:
  - a) addestrare a individuare in modo autonomo i “bisogni di conoscenza”, così da permettere di scegliere i contenuti da apprendere con adeguata priorità;
  - b) indurre la curiosità e la capacità di cercare in modo autonomo la risposta ai “bisogni di conoscenza”;
  - c) esercitare alla ricerca delle informazioni utili e alla loro valutazione critica;
  - d) educare al confronto collegiale di nozioni, dati clinici e scientifici, idee e interpretazioni;
  - e) stimolare alla ricerca delle modalità di applicazione delle conoscenze teoriche alle problematiche concrete;
  - f) allenare alla efficace comunicazione pubblica di contenuti scientifici e tecnico-professionali.



- Ogni seminario o journal club deve tradursi in un approfondimento culturale piuttosto vasto sul tema in discussione per coloro che lo hanno preparato, ma deve anche portare alla acquisizione di una serie di informazioni utili sul piano operativo per gli specializzandi che assistono alla presentazione. Quando opportuno, le conclusioni del seminario devono tradursi in una flow-chart o in linee guida ragionate, formalizzanti i comportamenti professionali da utilizzare applicando le conoscenze rese disponibili.
- La metodologia di preparazione del seminario dovrebbe essere quella tipica della “Medicina basata sulle evidenze” e seguire queste linee:
  - a) individuazione dei quesiti rilevanti posti da un problema definito che abbisogna di una soluzione;
  - b) individuazione delle fonti più affidabili per l’acquisizione delle risposte agli interrogativi e definizione di una strategia di ricerca;
  - c) reperimento delle informazioni mediante la ricerca mirata e critica della letteratura pertinente e l’eventuale confronto/consiglio con uno o più “esperti”;
  - d) valutazione critica delle informazioni acquisite, confronto di dati o di opinioni differenti e selezione motivata dei contenuti utili;
  - e) preparazione dell’esposizione, in modo che essa risulti chiara negli aspetti comunicativi e trasmetta messaggi non equivoci, anche se problematici;
  - f) presentazione delle cose certe, di quelle incerte o controverse, e anche di quelle senza risposta;
  - g) l’esposizione dovrebbe stimolare ulteriori quesiti e suscitare un’ampia discussione. In ogni caso, le affermazioni dovrebbero essere costantemente suffragate dalle prove reperite (anche se non inconfutabili o definitive).
- I Seminari preparati con questa metodologia possono riguardare indifferentemente argomenti speculativi o problemi pratici, partire da casi clinici o da risultati di ricerca ed essere finalizzati all’aggiornamento su problematiche diagnostiche o su quesiti terapeutici. Affinché il metodo dia risultati soddisfacenti, è importante un corretto ruolo dell’esperto che venga eventualmente consultato: interpellato per dare risposte a quesiti precisi in base alla propria competenza, può consigliare sulla preparazione della ricerca, sulla interpretazione e sulla valutazione critica delle informazioni raccolte, ma non ha il compito di guidare in prima persona lo svolgimento del tema oggetto del seminario. Tuttavia, alla conclusione del Seminario l’esperto può utilmente riassumere schematicamente i concetti essenziali (le conoscenze fondamentali che ognuno dei presenti acquisirà con il seminario) o può contribuire alla definizione delle linee guida ragionate.
- Ogni anno la Scuola prepara un elenco contenente una serie di argomenti che si prestano allo svolgimento con il metodo seminariale; i contenuti previsti, possibilmente complementari a quelli svolti nelle lezioni ex-cathedra, ma trattati in momenti differenti e generalmente distanti dalla lezione su tema analogo, completano il panorama delle conoscenze aggiornate, necessarie a uno specialista in Endocrinologia e Malattie del Ricambio. Gli argomenti possono essere aggiornati nel corso dell’anno in relazione alla acquisizione di rilevanti novità scientifiche. Il numero di seminari programmati consente la loro distribuzione temporale, senza un ordine prestabilito, nei 5 anni del corso.

### **Discussione plenaria di casi clinici**

- Si basano sulla presentazione da parte di un docente o di uno specializzando di uno o più casi clinici particolarmente interessanti o particolarmente utili per trasmettere conoscenza o stimolare la discussione critica di algoritmi diagnostici e/o terapeutici.
- Hanno la finalità di verificare il livello di apprendimento e stimolare la riflessione sul bisogno personale di conoscenza e di approfondimento, oltre che di testare la capacità di applicare le linee guida in ambito di diagnosi e terapia.



**Attività clinica professionalizzante (internato clinico o “residency”)**

- Costituisce la parte quantitativamente prevalente dell’attività formativa e si identifica con la frequenza attiva dei reparti di degenza, dei Day Hospital e degli ambulatori.
- Prevede la progressiva assunzione di responsabilità personale nella gestione di casi clinici fino a raggiungere la piena autonomia professionale (incluse guardie notturne, gestione personale di pazienti ricoverati, di D.H. e ambulatoriali).
- E’ espletata con l’affiancamento, il controllo diretto, la supervisione, la guida, la consulenza e/o la pronta disponibilità del personale di ruolo operante nella Divisione di Endocrinologia e Malattie del Metabolismo o di altre strutture della rete formativa della Scuola, presso cui operi lo specializzando. Il medico di ruolo coinvolto esercita la funzione di tutore.

Lezioni ex-cathedra, corsi monografici, seminari, journal club e discussione plenaria di casi clinici si svolgono nell’arco di circa 36 settimane all’anno, da metà settembre a metà giugno, e sono generalmente programmati in un pomeriggio alla settimana (fra le ore 14.00 e le ore 19.00).

L’anno accademico coincide con l’inizio delle attività didattiche fissato per ciascun anno con decreto ministeriale.

**Art. 8 - Requisiti per l’accesso**

L’ammissione dei medici in formazione alla Scuola di Specializzazione avviene in conformità alla normativa vigente recepita nel bando annuale di ammissione al primo anno delle Scuole di Specializzazione di area sanitaria.

Sulla base dei requisiti richiesti e di cui la Scuola è dotata, il numero degli iscrivibili al primo anno di corso è pari a 8.

Il numero effettivo degli iscritti è determinato dalla programmazione nazionale, stabilito di concerto tra il Ministero della Salute e il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca scientifica e tecnologica e dalla successiva ripartizione dei posti tra le singole scuole.

L’Università può integrare i fondi ministeriali con finanziamenti sufficienti alla corresponsione degli importi previsti per i contratti di formazione specialistica per l’intera durata del corso, da iscrivere in bilancio, provenienti da donazioni e/o convenzioni con Enti pubblici, associazioni, fondazioni o persone giuridiche private, nell’ambito del numero complessivo degli iscrivibili previsti nello statuto/regolamento didattico delle singole Scuole di Specializzazione.

L’ammissione dei vincitori in base alla relativa graduatoria per le diverse tipologie di posti avviene nel rispetto del seguente ordine:

- a) posti ordinari con finanziamento ministeriale;
- b) posti aggiuntivi finanziati dalla Regione;
- c) posti aggiuntivi finanziati con risorse acquisite da istituzioni o enti pubblici;
- d) posti aggiuntivi finanziati con risorse acquisite da persone fisiche o persone giuridiche private.

L’ammissione a tutti i suddetti posti è comunque subordinata al regolare superamento della prova concorsuale e ad apposita autorizzazione ministeriale.

Il numero effettivo degli iscritti alla scuola non può superare il numero totale degli iscrivibili.

**Art. 9 - Posti in soprannumero per personale medico di ruolo del Servizio Sanitario Nazionale**

Il personale medico di ruolo in servizio in strutture sanitarie diverse da quelle inserite nella rete formativa è ammesso alla scuola secondo quanto stabilito dall’art. 35, comma 4, del D.Lgs. n. 368/1999) e dal bando annuale di ammissione alle Scuole di specializzazione medico-chirurgiche.

Tale personale dovrà produrre idonea documentazione dalla quale risulti che è assegnato ad una unità operativa nella quale svolge, a tempo pieno, un’attività corrispondente alla specializzazione prescelta.



Spetta comunque al Consiglio della Scuola, prima dell'inizio delle attività, verificare che sussistano le condizioni e i requisiti necessari per garantire che lo specializzando possa sviluppare il percorso formativo pratico previsto dall'ordinamento della Scuola.

Le altre attività previste dalla Scuola dovranno essere svolte secondo quanto stabilito dal Consiglio della Scuola.

Per il conseguimento del titolo di specialista, i predetti specializzandi devono aver comunque svolto un'attività formativa corrispondente a quella prescritta dagli ordinamenti didattici, dal presente regolamento e dalla normativa vigente, per gli specializzandi ammessi sui posti con contratto.

#### **Art. 10 - Formazione nella rete formativa**

Il medico in formazione svolge la propria attività formativa secondo le modalità previste dalla normativa vigente, sulla base di criteri stabiliti dal Consiglio della Scuola.

Ai fini di una completa e armonica formazione professionale il medico in formazione è tenuto a frequentare le diverse strutture, servizi, settori, attività in cui è articolata la singola Scuola con modalità e tempi di frequenza funzionali agli obiettivi formativi stabiliti dal Consiglio della Scuola.

Il periodo di frequenza del medico in formazione specialistica nella stessa Unità Operativa convenzionata, viene definito dal Consiglio della Scuola e comunque non può essere superiore alla metà della durata della Scuola di Specializzazione.

La rete formativa è costituita dalle seguenti strutture dell'Azienda Ospedaliera-Universitaria di Verona: Endocrinologia e Malattie del Metabolismo (sede principale e direzione della Scuola), Pronto Soccorso dell'OCM e del Policlinico, Radiologia dell'OCM e del Policlinico, Cardiologia, Nefrologia, Medicina Interna dell'OCM e Medicina Interna B, C e D del Policlinico, ecc. ecc.

La rete formativa può essere aggiornata annualmente su delibera del Consiglio della Scuola e dopo approvazione del Consiglio di Facoltà.

#### **Art. 11 - Formazione fuori rete formativa**

Sono possibili periodi di formazione all'estero, previa approvazione del Consiglio della Scuola e formale accettazione della Amministrazione ospitante, per un periodo massimo di diciotto mesi nell'intero corso degli studi.

Sono altresì possibili periodi di stages per una durata non superiore a dodici mesi nell'arco degli anni di durata della scuola da svolgersi in strutture accreditate e su delibera del Consiglio della Scuola.

Per la formazione all'estero o in altre sedi, il medico in formazione deve attenersi alle seguenti norme:

- a) il periodo di perfezionamento all'estero non può essere fruito prima dell'iscrizione al terzo anno di corso;
- b) l'Istituzione presso cui il medico in formazione trascorre il periodo di perfezionamento all'estero deve essere approvata dal Consiglio della Scuola;
- c) tutte le pratiche necessarie debbono essere espletate a cura del medico in formazione interessato;
- d) con anticipo di almeno 3 mesi rispetto alla presunta data d'inizio del periodo di perfezionamento, il medico in formazione è tenuto a presentare domanda scritta al Direttore della Scuola, corredandola del documento ufficiale dell'Istituzione accettante nel quale sia chiaramente dettagliato il programma formativo a cui il medico in formazione dovrà partecipare;
- e) il Consiglio della Scuola decide l'accettabilità della domanda sulla base della congruità dei contenuti formativi, desunti dalla documentazione presentata, rispetto agli obiettivi della Scuola;



- f) il medico in formazione è tenuto a inviare una relazione ogni 6 mesi ed una più ampia relazione finale sulle modalità di esercizio e sui risultati formativi del periodo di perfezionamento, tutte controfirmate dal Responsabile dell'Istituzione ospitante;
- g) alla relazione finale deve essere allegato un elenco delle attività svolte, con la quantificazione degli atti professionali eseguiti e con una valutazione delle competenze acquisite; detta relazione deve essere redatta e firmata dal responsabile dell'Istituzione ospitante.

#### **Art. 12 - Formazione e attività assistenziale**

L'attività di tirocinio del medico in formazione specialistica si configura per tutta la durata del corso come attività formativa e non sostitutiva di quella del personale di ruolo, ospedaliero o universitario, e deve essere comprensiva della globalità delle attività svolte dal personale strutturato. Nello svolgimento delle attività assistenziali al medico in formazione specialistica sono attribuiti livelli crescenti di responsabilità e autonomia legati alla maturazione professionale e vincolate alle direttive ricevute dal Consiglio della Scuola.

Ogni anno a ciascun medico in formazione viene assegnato un programma di attività cliniche da svolgere in maniera tutorata, tutelata, protetta o autonoma. Il programma viene approvato dal Consiglio della Scuola e comunicato alla Presidenza della Facoltà di Medicina e alla Direzione Sanitaria dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Verona o delle altre sedi che facciano parte della rete formativa.

Il programma individuale di attività cliniche è progressivamente più complesso in funzione dell'esperienza acquisita con la frequenza della scuola. In linea di massima agli iscritti al primo anno sono assegnate esclusivamente attività tutorate mentre agli iscritti agli anni successivi al primo sono assegnate attività tutorate, tutelate, protette o autonome. Si intendono *tutorate* le attività svolte affiancando il docente-tutore o il supervisore nell'assistenza ai pazienti ricoverati e ambulatoriali; il medico in formazione esegue queste attività sotto la diretta osservazione del docente-tutor o interagendo con il medesimo negli aspetti diagnostici e terapeutici fondamentali. Le attività *tutelate* consistono in assistenza a pazienti accolti in day hospital e in turni ambulatoriali svolti sotto la supervisione di un docente-tutore o del supervisore; la tutela consiste nella consultazione del docente-tutore e nell'interazione col medesimo per definire il più opportuno percorso diagnostico e terapeutico del singolo caso clinico; in queste attività il tutore-docente o il supervisore è presente dentro l'ospedale ma non affianca fisicamente il medico in formazione che ha autonomia decisionale sempre maggiore col passare del tempo, fermo restando l'obbligo a fare riferimento a linee di condotta condivise e concordate. Le attività *protette* consistono essenzialmente nelle guardie festive diurne e notturne in cui il medico in formazione opera in autonomia ma interagendo col docente-tutore o con il supervisore che, pur non essendo presente in ospedale, garantisce consulenza telefonica e una pronta disponibilità a intervenire personalmente in ospedale quando necessario.

L'assegnazione di attività tutelate, protette e autonome dipende dal livello di conoscenza ed esperienza acquisita dal medico in formazione ed è deliberata dal Consiglio della Scuola e recepita dalla direzione sanitaria dell'Azienda Ospedaliera. L'idoneità a svolgere tali attività, con particolare riguardo per quelle protette e autonome, viene valutata periodicamente dal Consiglio della Scuola tenendo conto del giudizio dei docenti-tutor e supervisori e prescinde dall'anno di corso del medico in formazione. In particolare la capacità di svolgere il servizio di guardia viene valutata collegialmente con le seguenti modalità:

- a. Valutazione collegiale di idoneità. I medici in formazione della Scuola di Specializzazione in Endocrinologia e Malattie del Ricambio devono essere sottoposti a valutazione collegiale



- prima di iniziare a svolgere il servizio di guardia, con lo scopo di verificarne l'idoneità e l'affidabilità.
- b. Commissione valutatrice dell'idoneità. È istituita una Commissione del Consiglio di Scuola, composta dal Direttore, dal Segretario, dai tutor che hanno avuto affidati i medici in formazione nell'anno precedente, da almeno un docente della Scuola ed eventualmente dal o dai Dirigenti di 2° livello della o delle U.O. presso le quali verrà svolto il servizio di guardia, che redigono una relazione che dichiara la idoneità del medico in formazione a svolgere in maniera affidabile tale compito, nei limiti generali del mandato affidatogli.
- c. La idoneità a svolgere il servizio di guardia è data dal concorrere di tutte le seguenti componenti:
- i. L'aver già concluso con profitto il primo anno della Scuola di specializzazione, comprensivo della parte professionalizzante del tronco comune prevista;
  - ii. Avere svolto un training propedeutico di "sottoguardia" con uno medico in formazione anziano;
  - iii. Avere svolto un periodo propedeutico di almeno 6 mesi di affiancamento del medico di guardia durante i giorni feriali nella fascia diurna;
  - iv. Avere ottenuto un giudizio di idoneità al servizio di guardia con giudizio positivo ed all'unanimità di tutti i componenti della Commissione.
- d. Qualora il medico in formazione non avesse superato tale giudizio, la Scuola attiva misure atte a renderlo idoneo, nei tempi più brevi possibili, a tale servizio, riformulando il giudizio dopo un periodo non inferiore ai tre mesi.

I nominativi dei medici in formazione giudicati idonei al servizio di guardia e i giudizi di idoneità, firmati dal Direttore della Scuola di specializzazione, sotto forma di breve verbale che riporta che sono stati soddisfatti tutti i criteri per la formulazione del giudizio di idoneità, sono trasmessi alla Direzione Sanitaria dell'Azienda presso la quale l'attività di guardia viene svolta.

L'attività professionalizzante del medico in formazione si configura per tutta la durata del corso come attività formativa e non sostitutiva di quella del personale di ruolo ospedaliero o universitario ai fini della determinazione del fabbisogno di personale delle strutture ospedaliere e universitarie.

L'attività professionalizzante deve essere comprensiva della globalità delle attività, degli interventi e delle procedure svolte dal personale strutturato.

Per tutte le attività assistenziali al medico in formazione specialistica deve essere sempre garantito come referente un docente-tutor o un supervisore presente dentro l'Ospedale, raggiungibile telefonicamente per un consulto oppure reperibile in pronta disponibilità, in rapporto ai livelli di responsabilità attribuiti e come doverosa tutela delle persone (utente e specializzando) oltre che come momento essenziale per l'apprendimento.

Il docente-tutor o il supervisore, quando presente dentro l'Ospedale o reperibile a casa deve essere sempre raggiungibile telefonicamente o con il supporto di più moderne tecnologie e deve essere presente al fianco del medico in formazione, laddove richiesto per motivi urgenti, entro trenta minuti. Il docente-tutor e il supervisore condivide sempre con il medico in formazione la responsabilità sui pazienti per i quali è stato chiamato.

I turni di guardia, intesi come turni di dodici ore, non devono essere superiori a 8 per mese. Dopo il turno di guardia può essere previsto per il medico in formazione un turno di riposo analogamente a quanto avviene per il personale strutturato.

Nel calendario mensile dei turni autonomi di guardia attiva, accanto al nominativo del medico in formazione deve essere sempre indicato, per ogni turno, il nominativo del medico strutturato con funzioni di "docente-tutor" che svolge la funzione di reperibile.





La partecipazione del medico in formazione alle attività sanitarie deve risultare dai registri o documenti delle stesse (cartelle cliniche cartacee o informatizzate).

L' idoneità del medico in formazione a svolgere attività assistenziali è oggetto di periodica valutazione e verifica da parte del Direttore della Scuola, sentiti i docenti-tutor.

La direzione della Scuola comunica annualmente alla Direzione sanitaria ospedaliera, i compiti assistenziali attribuiti ad ogni specializzando.

### **Art. 13 - Tutor e altre figure di riferimento**

Il **tutor** è un medico specialista, della disciplina oggetto della specializzazione, che opera in qualità di dirigente medico o titolare di contratto nelle varie unità operative assistenziali dove ruotano i medici in formazione al quale è affidata la responsabilità finale della cura dei pazienti.

Il ruolo di tutor viene affidato annualmente dal Consiglio della Scuola e implica la conoscenza da parte del tutor del funzionamento globale della stessa.

I tutor sono designati sulla base di requisiti di elevata qualificazione scientifica, di adeguato curriculum professionale, di documentata capacità didattico-formativa.

Ad ogni tutor principale vengono affidati al massimo 3 medici in formazione per ogni anno accademico mediante specifica delibera del Consiglio della Scuola. Quest'ultima sancisce anche l'eventuale spostamento dei medici in formazione da un tutor all'altro in relazione al raggiungimento degli obiettivi formativi. Il Consiglio della Scuola delibera anche l'identificazione dei tutor pro-tempore e dei tutor d'area.

Il tutore è responsabile delle seguenti funzioni:

1. dimostrazione e trasmissione di competenze cliniche;
2. stimolo all'apprendimento e all'approfondimento delle conoscenze;
3. correzione formativa degli errori e identificazione dei "bisogni di conoscenza";
4. delega con sorveglianza dell'esercizio delle funzioni cliniche;
5. controllo periodico del processo individuale di apprendimento;
6. controllo periodico dell'impegno individuale nelle attività della scuola.
7. assistenza e consulenza nella preparazione dei seminari e dei journal club;
8. guida/coordinamento nell'esecuzione di protocolli di ricerca epidemiologica, clinica e/o sperimentale e di protocolli di sperimentazioni di farmaci o altre modalità terapeutiche; tali attività sono ritenute imprescindibili per la formazione culturale dello specializzando.

Al tutor è affidato un ruolo chiave nella valutazione dell'acquisizione da parte dei medici in formazione delle conoscenze e delle competenze previste dall'ordinamento didattico della scuola. Al termine di ogni anno il tutor dovrà fornire una breve ma esaustiva relazione che contenga la valutazione per ogni medico in formazione che gli sia stato affidato.

Accanto alla figura del tutor vi possono essere altre figure di riferimento quali il supervisore.

Il **supervisore** è di norma un professionista strutturato, non necessariamente medico, con competenza specifica su un ambito assistenziale, al quale il medico in formazione è affidato per periodi di tempo limitati in funzione di specifiche attività professionalizzanti (anche poche ore per lo svolgimento di un turno ambulatoriale o di guardia) o col quale il medico in formazione interagisce in multiple circostanze coordinate per acquisire definite esperienze cliniche (ad esempio un ambulatorio periodico dedicato ad una certa patologia).

Annualmente il Consiglio della Scuola verifica le proposte di nomina dei tutor secondo criteri di valutazione derivanti da una analisi delle competenze dimostrate nella guida dei percorsi formativi dei medici in formazione utilizzando indicatori di profitto degli allievi, di tipologia e quantità di attività tutorate, di correttezza e completezza dei report, di coerenza delle attività tutorate con i percorsi formativi; verranno altresì prese in considerazione le valutazioni dei responsabili delle sedi di tirocinio e potranno essere considerate anche le valutazioni degli allievi.



I tutor ed i supervisori possono partecipare, su invito del Direttore, al Consiglio della Scuola ma non hanno diritto di voto.

**Art. 14 - Registrazione delle attività formative**

I medici in formazione sono tenuti alla compilazione di un apposito libretto personale di formazione, dove devono riportare dettagliatamente il numero e la tipologia degli atti e degli interventi, che devono essere certificati dal responsabile della struttura presso cui il medico ha svolto la sua formazione.

Il Direttore della Scuola, al termine di ogni anno di corso, verifica la compilazione del libretto e la congruità alle attività svolte con quelle previste dal piano individuale di formazione definito all'inizio dell'anno accademico e controfirma il libretto.

Il libretto può essere redatto su supporti informatizzati.

Il libretto attesta e garantisce le nozioni teoriche e le competenze professionali acquisite dello specializzando nel corso del quinquennio di iscrizione alla Scuola.

La partecipazione del medico in formazione alle attività cliniche deve comparire nelle cartelle dei pazienti ricoverati ed ambulatoriali e nelle lettere di dimissione o relazioni per il medico di medicina generale

**Art. 15 - Frequenza**

L'impegno orario richiesto per la formazione specialistica è pari a quello previsto per il personale medico del SSN a tempo pieno, comprensivo delle attività assistenziali e di didattica formale.

Il medico in formazione deve svolgere un programma settimanale che si articola, di norma, su sei giorni su sette. Nello svolgimento di tutte le attività di tirocinio, il medico in formazione è tenuto ad esibire un tesserino identificativo, analogamente al personale strutturato.

**Art. 16 - Modalità di rilevazione delle presenze**

Sono previsti idonei sistemi di controllo dell'orario.

L'accertamento dell'orario spetta al Responsabile dell'Unità Operativa in cui il medico in formazione specialistica opera.

Il Direttore della Scuola acquisisce l'attestato di regolare frequenza del medico in formazione specialistica da parte del Responsabile dell'Unità Operativa.

**Art. 17 - Assenze per malattia**

Le assenze per malattia e gravidanza determinano la sospensione della formazione quando siano di durata superiore ai quaranta giorni lavorativi consecutivi.

In caso di malattia, indipendentemente dalla sua durata, il medico in formazione specialistica è tenuto ad avvisare immediatamente la Direzione della Scuola e a presentare, entro il giorno successivo a quello in cui ha avuto inizio l'assenza, il relativo certificato medico alla Direzione stessa. Il certificato potrà essere inviato tramite telefax o consegnato da altra persona a ciò delegata.

La comunicazione deve essere data dall'inizio dell'assenza, nel caso in cui dal certificato medico risulti da subito una prognosi superiore ai quaranta giorni.

Al fine del superamento del periodo di comporta (1 anno) sono computati anche i periodi di malattia che non hanno, per loro durata, comportato la sospensione della formazione specialistica e i giorni non lavorativi.

**Art. 18 - Assenze legate alla tutela della gravidanza e della maternità**

La specializzanda è tenuta a comunicare immediatamente il suo stato di gravidanza alla Direzione della Scuola e al responsabile della struttura nella quale svolge la formazione, affinché possano essere adottate le misure di sicurezza e protezione che fossero necessarie a tutela della salute del nascituro.



Come per la malattia, eventuali assenze di durata inferiore ai quaranta giorni lavorativi consecutivi, dovute allo stato di gravidanza, che dovessero verificarsi nei primi sette mesi, non determinano sospensione della formazione.

La specializzanda è tenuta a sospendere la formazione per cinque mesi a partire dall'inizio dell'ottavo mese di gravidanza, salvo quanto disposto dalle norme in materia di radioprotezione e da altre specifiche norme in materia. La richiesta di sospensione deve essere presentata alla Direzione della Scuola e al competente Ufficio dell'amministrazione centrale dell'Università, entro il quindicesimo giorno precedente alla data di inizio della sospensione stessa, unitamente al certificato del ginecologo attestante lo stato di gravidanza e la data presunta del parto.

La specializzanda ha la facoltà di proseguire la formazione per tutto l'ottavo mese di gravidanza, presentando apposita richiesta alla Direzione della Scuola e al competente Ufficio dell'amministrazione centrale dell'Università. Alla richiesta dovranno essere allegate le certificazioni previste dalla legge nella quali viene attestato che tale opzione non arreca pregiudizio alla salute della gestante e del nascituro.

In tal caso la sospensione avrà inizio un mese prima della data presunta del parto e avrà durata di almeno cinque mesi.

Decorsi i cinque mesi di congedo per maternità, la specializzanda ha la facoltà di usufruire del congedo parentale consentito dal D. Lgs. n. 151/2001, prolungando il periodo della sospensione della formazione, previa comunicazione alla Direzione della Scuola e all'ufficio dell'amministrazione centrale dell'Università con l'indicazione della data di ripresa della formazione.

La riduzione facoltativa dell'impegno orario richiesto per la formazione specialistica a causa di allattamento, a decorrere dal terzo mese fino al compimento di un anno del bambino, comporta una riduzione dell'impegno orario stesso di due ore giornaliere pari ad un terzo, che su nove mesi di attività, corrisponde a tre mesi di attività formativa non svolta e da recuperare, ovviamente, per poter essere ammessi all'esame finale. Per il suddetto periodo verranno corrisposti soltanto i due terzi della quota variabile prevista dal contratto. In questo caso il recupero dovrà essere svolto per un massimo di tre mesi e retribuito con il compenso completo come previsto dal contratto di formazione specialistica.

#### **Art. 19 - Assenze giustificate**

Ogni medico in formazione specialistica ha diritto a trenta giorni lavorativi complessivi di assenza per motivi personali, preventivamente autorizzati, nell'anno di pertinenza del contratto di formazione specialistica e che non pregiudichino il raggiungimento degli obiettivi formativi. L'autorizzazione va richiesta alla Direzione della Scuola almeno sette giorni prima.

La partecipazione a convegni, congressi, corsi, seminari devono essere autorizzate dalla Direzione della Scuola che garantisce la loro inerenza all'iter formativo del medico in formazione specialistica. I periodi per tali attività non vanno computati nel periodo di trenta giorni di assenza giustificata di cui lo specializzando può usufruire.

#### **Art. 20 - Assenze ingiustificate**

Le prolungate assenze ingiustificate comportano la risoluzione del contratto. Viene definita prolungata assenza ingiustificata l'assenza non preventivamente autorizzata che superi i quindici giorni complessivi annui.

Le assenze ingiustificate che non comportino la risoluzione del contratto, che non superino cioè i quindici giorni complessivi annui, vanno recuperate al termine dell'anno di corso e comunque prima del passaggio all'anno successivo o dell'ammissione all'esame finale secondo le modalità fissate dal Consiglio della Scuola. L'intero periodo di assenza dovrà essere recuperato dal medico in formazione specialistica per un periodo (in termini di tempo, non di ore) pari a quello di assenza,



non essendo possibile compattare l'effettiva attività dello specializzando in periodi di tempo inferiori all'anno.

#### **Art. 21 - Recupero dei periodi di sospensione**

I debiti formativi dovuti ai periodi di sospensione saranno recuperati al termine dell'anno di corso a cui è iscritto il medico in formazione specialistica. Il recupero delle sospensioni è comunque formazione a tutti gli effetti e dà diritto al pagamento completo del compenso previsto per il contratto di formazione (quota fissa più quota variabile).

L'ammissione all'anno di corso successivo, o all'esame di diploma, se il medico in formazione specialistica è iscritto all'ultimo anno, non sarà possibile fino a quando non sarà stato interamente recuperato il periodo (in termini di tempo, non di ore) di sospensione.

Gli esami, siano essi di profitto che di diploma, devono essere sempre effettuati dopo il completamento della formazione.

Durante il recupero dei periodi di sospensione l'assenza giustificata è un'evenienza e non un diritto.

#### **Art. 22 - Trasferimento**

Il trasferimento presso una Scuola di altra sede è possibile previo nulla osta da parte dei Rettori delle Università interessate e comunicazione in merito, da effettuarsi almeno tre mesi prima dell'inizio del nuovo anno accademico, al Direttore della Scuola di partenza e all'ufficio dell'amministrazione centrale. La motivazione che determina la richiesta di trasferimento deve essere seria e documentabile.

Il trasferimento in arrivo è possibile solo previa nulla osta della scuola ricevente e comunque con richiesta effettuata al competente ufficio dell'amministrazione centrale almeno tre mesi prima dell'inizio del nuovo anno accademico.

I trasferimenti possono avvenire solo previa ammissione all'anno successivo e pertanto non sono ammessi trasferimenti in corso d'anno.

Al Consiglio della Scuola compete la valutazione di eventuali richieste di riconoscimento di Crediti Formativi Universitari (CFU) acquisiti in percorsi formativi di altre Scuole di Specializzazione.

#### **Art. 23 - Rinuncia**

Il medico in formazione specialistica che intenda rinunciare alla formazione è tenuto a darne immediata comunicazione scritta al competente Ufficio dell'amministrazione centrale e alla Direzione della Scuola, indicando la data di cessazione dell'attività.

#### **Art. 24 - Valutazione in itinere e passaggio all'anno successivo**

La Scuola mette in atto un sistema di valutazione, in cui periodicamente (almeno una volta all'anno) e in maniera documentata, il medico in formazione viene valutato sulle conoscenze e sulle competenze acquisite e, più specificamente, sui livelli di autonomia raggiunti.

La valutazione delle competenze è fatta da più docenti (tutti i docenti-tutori che hanno fatto supervisione nel periodo di tempo considerato), utilizzando strumenti di valutazione condivisi, validi e riproducibili.

Tutte le valutazioni relative al singolo medico in formazione sono discusse e sintetizzate in un giudizio finale annuale dalla Commissione didattica, qualora costituita ai sensi dell'art. 3, comma 3 del Regolamento di Ateneo per la formazione specialistica medica, e dal Consiglio della Scuola che nel loro insieme si fanno garanti del processo di valutazione e, sulla base di esso, dell'attribuzione ai medici in formazione dei livelli di responsabilità. Tale giudizio, se positivo, consentirà al medico in formazione il passaggio all'anno successivo o l'ammissione alla prova finale.

Il mancato superamento dell'esame di profitto annuale comporta l'esclusione dalla Scuola, senza possibilità di ripetizione dell'anno di corso.



Quanto sopra, ai sensi dell'art. 37, comma 5 del D.Lgs. n.368/1999 che dispone la risoluzione del contratto di formazione nel caso di "mancato superamento delle prove stabilite per il corso di studi di ogni singola scuola di specializzazione".

La Scuola dovrà darne comunicazione, entro quindici giorni prima della conclusione delle attività annuali dello specializzando, al competente Ufficio dell'amministrazione centrale dell'Università al fine del proseguimento della carriera del medico in formazione specialistica.

Inoltre la Scuola dovrà dare informazione al medico in formazione specialistica e alla Direzione Ospedaliera, dell'Unità Operativa in cui i medici in formazione svolgono la loro attività dei livelli di responsabilità attribuita.

La valutazione del medico in formazione specialistica alla fine di ogni A.A. si articola in due momenti fondamentali:

**A. Valutazione delle conoscenze teoriche:** Consiste in una serie di domande poste oralmente o per iscritto nell'ambito di una singola o di multiple sedute di esame da una commissione costituita da almeno due docenti. Tale valutazione concorre in misura del 50% circa (punteggio da 0 a 26) al voto finale annuale. Tale valutazione verte sulla discussione di casi clinici e soluzione di quesiti clinici (per lo più di natura logica e decisionale), soprattutto su problemi attinenti agli argomenti endocrino-metabolici trattati nelle lezioni ex-cathedra, nei seminari, journal club e discussione plenaria di casi clinici frequentati dal candidato fino al momento dell'esame, ma anche su tematiche di Medicina Interna e di cultura generale biologica e medica, secondo le indicazioni fornite dalla Direzione della Scuola. Sono previste anche valutazioni "in itinere" il cui superamento è premessa necessaria all'ammissione all'esame finale annuale.

**B. Valutazione delle competenze cliniche:** Consiste nella valutazione formulata dal tutor che ha affiancato lo specializzando durante l'anno trascorso, di concerto col direttore della scuola e visto anche il giudizio espresso dagli altri tutori e dai supervisor che hanno avuto modo di interagire con lo specializzando. Tale modalità concorre in misura del 50% circa (punteggio da 0 a 24) al voto annuale finale e prende in considerazione vari aspetti (vedi tabella seguente).

### **Valutazione delle competenze cliniche**

<b>Ambito di competenza</b>	<b>Punteggio</b>
Puntualità nel servizio	0-1
Adeguatezza nella tenuta delle cartelle cliniche e nell'espletamento di atti amministrativi	0-1
Rapporti coi pari e con il personale sanitario	0-1
Spirito di iniziativa	0-1
Senso del dovere	0-1
Autosufficienza	0-1
Desiderio e capacità di approfondimento	0-1
Partecipazione attiva alle attività didattiche	0-1
Capacità analitico-diagnostica	0-5
Capacità terapeutica	0-5
Risposta nell'emergenza	0-5



Il medico in formazione che nel voto finale annuale non raggiunge 30/50 è automaticamente escluso dalla Scuola.

#### **Art. 25 - Esame di diploma**

Il medico in formazione dopo il completamento e superamento dell'ultimo anno di corso deve sostenere la prova finale nella sessione ordinaria prevista entro un mese dalla conclusione del corso. La Scuola garantisce almeno due sessioni straordinarie di esame finale per coloro che devono recuperare debiti formativi dovuti a sospensioni dell'attività formativa.

In caso di esito negativo, il medico in formazione può ripetere la prova una sola volta e nella sessione immediatamente successiva.

In caso di assenza all'esame finale il medico in formazione si considera giustificato nelle seguenti ipotesi:

a) malattia;

b) caso fortuito o forza maggiore.

In tali casi, il candidato interessato verrà ammesso alla sessione successiva previa presentazione di idonea documentazione, che verrà valutata dal Consiglio della Scuola.

In caso di assenza ingiustificata il candidato decade dal diritto di sostenere l'esame finale.

La tesi di specializzazione deve essere preparata su argomenti attinenti l'endocrinologia o le malattie del metabolismo, indipendentemente dall'indirizzo frequentato, e deve essere concordata dal medico in formazione con un docente della Scuola (relatore), previa approvazione del Direttore della Scuola, che in ogni caso deve controfirmare la dissertazione scritta. Relatori delle tesi di diploma di specializzazione possono essere tutti i docenti titolari di insegnamento che facciano parte del Consiglio della Scuola.

La prova finale consiste nella discussione della tesi di specializzazione, ma il voto finale tiene conto dei risultati delle valutazioni periodiche, nonché dei giudizi dei docenti-tutori.

Le commissioni sono nominate dal Preside di Facoltà o su sua delega dai Presidenti dei Consigli delle Scuole e sono composte da non meno di cinque docenti facenti parte dei Consigli delle Scuole; possono altresì far parte della Commissione, in soprannumero e limitatamente alla discussione degli elaborati di cui sono correlatori, anche docenti ed esperti esterni. Il presidente della commissione è il professore di ruolo di più alto grado accademico.

Ai fini del superamento dell'esame per il diploma di specializzazione è necessario conseguire il punteggio minimo di 42 punti. Il punteggio massimo è di 70 punti, ai quali può essere aggiunta la lode subordinatamente a risultati di particolare eccellenza raggiunti in rapporto con il livello del titolo e in seguito a valutazione unanime della commissione.

Lo studente può ritirarsi dall'esame finale fino al momento di essere congedato dal presidente della Commissione per dare corso alla decisione di voto, che avviene senza la presenza dello studente o di estranei.

Lo svolgimento dell'esame finale di specializzazione è pubblico e pubblico è l'atto della proclamazione del risultato finale.

#### **Art. 26 - Valutazione della qualità della didattica e del percorso di addestramento professionalizzante**

La Scuola prevede forme di valutazione annuale delle attività formative (didattica frontale, attività di tirocinio nei diversi reparti, attività della Direzione, ecc..) da parte dei medici in formazione, secondo modalità stabilite dal Consiglio della Scuola.

Sarà responsabilità dell'Osservatorio per la formazione specialistica definire criteri e modalità di valutazione periodica dell'attività delle Scuole.



**Art. 27 - Attività di sostituzione dei medici di medicina generale**

L'attività di sostituzione dei medici di medicina generale, di guardia medica notturna e festiva e di guardia medica turistica, prevista dall'art. 19 comma 11 della L. 28 dicembre 2001, n. 448, può essere svolta esclusivamente al di fuori dell'orario di servizio e non deve interferire con le attività di tirocinio previste dalle singole scuole. Di tale eventuale attività deve essere data comunicazione al Consiglio della Scuola.

**Art. 28 - Attività intramoenia**

Le attività in libera professione intramoenia sono svolte secondo le modalità indicate dalle leggi statali e regionali e dallo specifico regolamento dell'azienda sanitaria dove il medico in formazione specialistica effettua l'attività.

**Art. 29 - Norma generale**

Agli specializzandi già iscritti alla Scuola alla data di entrata in vigore del presente regolamento è assicurata la conclusione del corso di specializzazione e il rilascio del relativo titolo secondo gli ordinamenti e regolamenti didattici vigenti in precedenza.

**Art. 30 – Norma transitoria**

In base a disposizione ministeriale per il corrente anno accademico 2008-2009:

- a. la direzione della nuova scuola è deliberata **per il primo anno** dalla Facoltà nell'ambito dei professori di I e II fascia dei SSD corrispondenti alla tipologia della scuola (vedi D.M. 1 agosto 2005);
- b. il nominato assume per un anno la carica di Coordinatore del Comitato ordinatore. Il Comitato ordinatore è deliberato dalla Facoltà ed è costituito da n. 6 componenti (oltre il Coordinatore) scelti tra i professori o ricercatori dei SSD corrispondenti alla tipologia della scuola e da almeno un professore, o ricercatore di uno degli altri SSD necessari per i requisiti minimi di docenza della scuola così come indicato nelle schede della proposta di istituzione. Non si può essere impegnati in più di un Comitato ordinatore;
- c. i direttori delle scuole del vecchio ordinamento restano in carica fino al completamento del ciclo didattico da parte degli specializzandi immatricolatisi nell'a.a 2007-08. In caso di cessazione dal ruolo o di dimissioni la direzione, su delibera della Facoltà, è assunta dal decano, o dal Coordinatore del Comitato ordinatore, o dal Direttore di una delle scuole ad esaurimento della medesima tipologia;
- d. la commissione giudicatrice del concorso, come disposto dal D.M. n. 172/2006, è costituita con decreto rettorale, su proposta della Facoltà. La Commissione è composta da n. 5 componenti fra cui il Coordinatore del Comitato ordinatore che la presiede, quale responsabile della direzione della scuola medesima.

**Art. 31 - Disposizione finale**

Per quanto non previsto nel presente regolamento si applica la normativa vigente in materia e il Regolamento di Ateneo per la formazione specialistica medica.



**ALLEGATI**

- 1 - Statuto Scuola di Specializzazione in Endocrinologia e malattie del ricambio emanato con D.R. 30 settembre 1999, n. 10823, ai sensi della normativa previgente.
- 2 - Ordinamento Didattico della Scuola di Specializzazione in Endocrinologia e malattie del ricambio, ai sensi del D.M. 1 agosto 2005.
- 3 - Piano didattico e tabella di conformità





# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA

Funzione 1 Servizi Istituzionali  
SR/

**Decreto n. 10823  
del 30.09.1999**

## **IL RETTORE**

- **VISTO** il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, emanato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, e successive modificazioni ed integrazioni;
- **VISTA** la Legge 2 maggio 1989, n. 168 – Istituzione del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica;
- **VISTA** la legge 18 novembre 1990, n. 341 – Riforma degli ordinamenti didattici universitari;
- **VISTA** la Tabella E relativa agli ordinamenti degli studi della Facoltà di Medicina e Chirurgia, allegata al Regolamento Didattico d'Ateneo emanato con D.R. n. 9922 del 15 ottobre 1998;
- **VISTE** le modifiche all'ordinamento didattico formulate dagli organi accademici di quest'Ateneo;
- **VISTO** il parere favorevole espresso dal Consiglio Universitario Nazionale;

## **DECRETA**

La tabella E del Regolamento Didattico d'Ateneo dell'Università degli Studi di Verona è modificata come di seguito specificato:

### Articolo unico

Dopo l'art. 146 e con lo scorrimento degli articoli successivi, è inserita la scuola di specializzazione in Endocrinologia e Malattie del Ricambio.

## **SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ENDOCRINOLOGIA E MALATTIE DEL RICAMBIO**

### **Art. 147**

E' istituita la Scuola di Specializzazione in Endocrinologia e Malattie del Ricambio presso l'Università degli Studi di Verona. La Scuola di Specializzazione in Endocrinologia e Malattie del Ricambio risponde alle norme generali delle Scuole di Specializzazione dell'area medica.



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA

## Art. 148

La Scuola ha lo scopo di formare medici specialistici nel settore professionale dell'endocrinologia clinica e delle malattie del ricambio.

La scuola di specializzazione in Endocrinologia e Malattie del Ricambio è articolata in indirizzi alternativi di:

- a) endocrinologia;
- b) diabetologia e malattie del ricambio;
- c) andrologia.

## Art. 149

La Scuola rilascia il titolo di Specialista in Endocrinologia e Malattie del Ricambio.

## Art. 150

Il Corso ha la durata di 5 anni.

## Art. 151

Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture della Facoltà di Medicina dell'Università di Verona e quelle del S.S.N. individuate nei protocolli d'intesa di cui all'art. 6 comma 2 del D. L.vo 502/1992 ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico-disciplinare di cui alla Tab. A e quello dirigente del Servizio Sanitario Nazionale delle corrispondenti aree funzionali e discipline.

## Art. 152

Il numero massimo degli specializzandi che possono essere ammessi è determinato dallo statuto della Scuola in 10 (dieci) per ogni singolo anno di corso, per un totale di 50 specializzandi, tenuto conto delle capacità formative delle strutture di cui all'art. 151.

### **TABELLA A – Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari**

#### AREA A – PROPEDEUTICA E FISIOPATOLOGIA GENERALE

Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le conoscenze fondamentali di anatomofisiologia, embriologia del sistema endocrino e metabolico, di biochimica degli ormoni e del metabolismo intermedio, di genetica, dei meccanismi che determinano lo sviluppo delle malattie endocrine, andrologiche e metaboliche e la patogenesi delle complicanze, nonché acquisire le basi biologiche per l'apprendimento della metodologia di laboratorio, della clinica e della terapia endocrino-metabolica.

Settori: E09A Anatomia umana, E09B Istologia, E05A Biochimica, E06A Fisiologia umana, F03X Genetica medica, F04A Patologia generale, F 7E Endocrinologia.



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA

## AREA B – MEDICINA GENERALE

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire le conoscenze fondamentali di fisiopatologia dei diversi organi ed apparati, le conoscenze teoriche e pratiche necessarie per il riconoscimento delle principali malattie che riguardano i diversi sistemi dell'organismo, le conoscenze teoriche dei principali settori di diagnostica strumentale e di laboratorio relativi alle suddette malattie, deve acquisire inoltre la capacità di valutazione delle connessioni ed influenze internistiche..

Settori: F07A Medicina interna, F07B Malattie dell'apparato respiratorio; F07C Malattie dell'apparato cardiovascolare, F07D Gastrienterologia, F07F Nevfrologia, F07G Malattie del sangue, F07E Reumatologia.

## AREA C – LABORATORIO E DIAGNOSTICA ENDOCRINOLOGIA, ANDROLOGICA E METABOLICA

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire le fondamentali conoscenze teoriche e tecniche dei settori di laboratorio applicati all'endocrinologia e al metabolismo, con particolare riguardo agli aspetti di biochimica clinica, di dosaggi ormonali e dei metaboliti, della citoistologia ed alla diagnostica per immagini.

Settori: E05B Biochimica clinica, F04B Patologia clinica, F06A Anatomia patologica, F07E Endocrinologia, F18X Diagnostica per immagini, F12A Neuroradiologia.

## AREA D – AREA CLINICA DI ENDOCRINOLOGIA, ANDROLOGIA E MALATTIE METABOLICHE

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire le fondamentali conoscenze teoriche e tecniche necessarie per la valutazione epidemiologica e per la prevenzione, diagnosi e terapia delle malattie del sistema endocrino (inclusi endocrinologia dell'età infantile e della pubertà, tumori endocrini ed endocrino-dipendenti, patologia endocrina dell'età avanzata ed endocrinologia della riproduzione umana), delle malattie andrologiche (inclusi: disturbi della funzione erettile, prevenzione e cura dell'infertilità di coppia e tecniche relative alla fecondazione assistita) e delle malattie del metabolismo (inclusi forme dismetaboliche congenite, diabete infantile, prevenzione e cura delle complicanze croniche del diabete mellito, obesità, dislipidemie e patologia metabolica dell'osso).

Settori: F07E Endocrinologia, con la collaborazione di: E07X Farmacologia, F12A Neuroradiologia; F18X Diagnostica per immagini e radioterapia, F19A Pediatria generale e specialistica, F20X Ginecologia ed ostetricia.

## AREA E – EMERGENZE ENDOCRINE E METABOLICHE

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire le conoscenze teoriche e la pratica clinica necessarie a prevenire, riconoscere e trattare le principali patologie che costituiscono condizioni di emergenza endocrina e metabolica.

Settori: F07E Endocrinologia, F21X Anestesiologia, F07a Medicina interna.

## AREA F1– FISIOPATOLOGIA ENDOCRINA AVANZATA

Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le conoscenze relative alle possibili applicazioni alle malattie endocrine congenite ed acquisite in termini clinici (preventivi, diagnostici e terapeutici) delle più recenti acquisizioni biotecnologiche.

Settori: F03X Genetica medica, F04A Patologia generale, F07E Endocrinologia.



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA

## AREA F2– ENDOCRINOLOGIA DELL'ETA' INFANTILE E DELLA PUBERTA'

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire conoscenze teoriche ed esperienza pratica relativa agli aspetti endocrini e metabolici delle patologie dell'età infantile incluse le forme disendocrine e diemetiche congenite, neonatali, dell'infanzia e dell'adolescenza, l'utilizzo di parametri ausiliari e di idonee procedure diagnostiche e terapeutiche e la valutazione degli aspetti psicosociali.

Settori: F07E Endocrinologia con la collaborazione di F19A Pediatria generale e specialistica.

## AREA F3– ENDOCRINOLOGIA DELLA RIPRODUZIONE UMANA

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire conoscenze teoriche ed esperienza pratica relativa alle alterazioni endocrine responsabili dei difetti maschili e femminili dell'attività riproduttiva, inclusi gli aspetti genetici, infettivi, disendocrini, diemetiche dell'infertilità di coppia, l'applicazione delle relative tecniche diagnostiche, i trattamenti pluri-specialistici inclusa la fecondazione assistita e gli aspetti psico-sociali.

Settori: F07E Endocrinologia con la collaborazione di F20X Ginecologia e ostetricia.

## AREA F4– PATOLOGIA NEOPLASTICA DELLE ghiANDOLE ENDOCRINE E DEI TUMORI ORMONO-DIPENDENTI

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire conoscenze teoriche ed esperienza pratica relativa alla prevenzione, diagnostica e terapia della patologia tumorale delle ghiandole endocrine e dei tumori ormono-dipendenti, incluse le terapie sostitutive e quelle con antagonisti ormonali e la valutazione degli aspetti psicosociali e di qualità della vita del paziente oncologico.

Settori: F07E Endocrinologia con la collaborazione di F04A Patologia generale, F07A Medicina interna.

## AREA F5– FISIOPATOLOGIA ANDROLOGIA AVANZATA

Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le conoscenze relative alle possibili applicazioni alle malattie andrologiche congenite ed acquisite in termini clinici (preventivi, diagnostici e terapeutici) delle più recenti acquisizioni biotecnologiche..

Settori: F04A Patologia generale, F03X Genetica medica, F07E Endocrinologia e malattie del ricambio.

## AREA F6– ANDROLOGIA FUNZIONALE SESSUOLOGICA

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire le conoscenze teoriche e l'esperienza pratica relativa alle alterazioni ormonali congenite ed acquisite, vascolari, neurologiche psicogene responsabili dei difetti primitivi e secondari della funzione erettile, inclusa l'applicazione delle relative tecniche diagnostiche e dei vari tipi di trattamento ormonale e farmacologico.

Settori: F07E Endocrinologia con la collaborazione di F18X Diagnostica per immagini, F11B Neurologia, F11A Psichiatria.

## AREA F7– OBESITA' E PATOLOGIA LEGATA A DISTURBI DELLA NUTRIZIONE

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire conoscenze teoriche e pratiche relative alla epidemiologia, alla prevenzione, diagnostica differenziale, terapia inclusa quella educativa delle diverse forme di obesità e magrezza, inclusi gli aspetti interdisciplinari delle complicanze relative a queste patologie e gli aspetti psico-sociali di questi pazienti.



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA

Settori: F07E Endocrinologia, F07A Medicina interna, F11A Psichiatria.

## AREA F8– FISIOPATOLOGIA METABOLICA AVANZATA

Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le conoscenze relative alle possibili applicazioni alle malattie metaboliche congenite ed acquisite in termini clinici (preventivi, diagnostici e terapeutici) delle più recenti acquisizioni biotecnologiche.

Settori: F04A Patologia generale, F03X Genetica medica, F07E Endocrinologia.

## AREA F9– DIABETOLOGIA

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire conoscenze teoriche e pratiche relative alla epidemiologia ed alla prevenzione primaria e secondaria, alla diagnostica e al trattamento delle varie forme del diabete mellito, incluso il diabete infantile ed il diabete in gravidanza ed alla prevenzione, diagnostica e trattamento pluridisciplinare dei fattori di rischio e delle complicanze croniche del diabete (oculari, nefrologiche, cardiovascolari, etc.) inclusi gli aspetti psico-sociali di questi pazienti.

Settori: F07E Endocrinologia, con la collaborazione di F07A Medicina interna, F07F Nefrologia, F07C Malattie dell'apparato cardiovascolare, F11B Neurologia, F14X Malattie dell'apparato visivo, F18X Diagnostica per immagini, F11A Psichiatria.

## AREA F10– PATOLOGIA DEL METABOLISMO LIPIDICO

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire conoscenze teoriche e pratiche relative alla epidemiologia, alla prevenzione, alla diagnostica differenziale ed alla terapia della patologia del metabolismo lipidico, ai fattori di rischio ed alla terapia dell'aterosclerosi e delle patologie ad essa correlate.

Settori: F07E Endocrinologia, F07A Medicina interna, F07C Malattie dell'apparato cardiovascolare.

## **TABELLA B – STANDAR COMPLESSIVO DI ADDESTRAMENTO PROFESSIONALIZZANTE**

Lo specializzando per essere ammesso all'esame di diploma deve:

- 1) aver seguito personalmente in reparto:
  - 60 pazienti degenti per endocrinopatie e con patologie endocrine neoplastiche curandone personalmente l'impostazione diagnostica, la fase terapeutica e quella dei controlli a breve e medio termine;
  - 50 pazienti degenti per diabete mellito tipo 1 e 2, iperlipemia, obesità, partecipando direttamente oltre che alla impostazione diagnostica e terapeutica anche all'educazione del paziente ed alla programmazione ed esecuzione dei controlli a breve e medio termine;
  - 30 pazienti degenti per patologie di tipo andrologico e con patologie neoplastiche androgeno-dipendenti curandone personalmente l'impostazione diagnostica, la fase terapeutica e quella dei controlli a breve e medio termine.



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA

- 2) aver frequentato ambulatori e day hospital nei seguenti settori:
- endocrinologia (compresa l'andrologia): 250 ore;
  - diabetologia e patologia del metabolismo: 250 ore;
- 3) aver seguito personalmente, inclusa la fase di valutazione delle necessità del test, della sua esecuzione e discussione ed interpretazione dei risultati:
- almeno 100 test dinamici di funzione delle ghiandole endocrine (tiroide, ipofisi, surrene, etc.);
  - almeno 100 test dinamici per lo studio della funzione del pancreas endocrino e del metabolismo intermedio;
  - almeno 100 test di funzionalità testicolare di cui 30 relativi alla funzione leydigiana e 70 relativi alla funzione spermatogenetica.
- 4) aver seguito personalmente pazienti ricoverati per urgenze endocrine e/o metaboliche ed anche con patologie acute cardio e cerebro-vascolari e con patologie chirurgiche, ostetriche, etc., con una componente fisiopatologica e clinica di interesse endocrino e/o metabolico.

Lo standard di addestramento professionale deve essere rivolto per almeno il 60% sulle patologie di tutte le aree di indirizzo (F1-F10) e per la restante quota sulle patologie specifiche relative all'indirizzo prescelto (aree di indirizzo F1-F4, F7 per l'indirizzo di Endocrinologia; aree di indirizzo F3-F6 per l'indirizzo in Andrologia, aree di indirizzo F7-F10 per l'indirizzo in Malattie del Ricambio e Diabetologia).

Infine lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno 3 sperimentazioni cliniche controllate.

IL RETTORE  
(Prof. Mario Marigo)



## Università degli Studi di VERONA

### Facoltà di MEDICINA e CHIRURGIA

#### Scuola di Endocrinologia e malattie del ricambio

---

Sede: Piazzale L.A. Scuro, 10 - Borgo Roma

37134 - VERONA (VR)

Tel: 045 8124232

Fax: 045 509103

#### Obiettivi Scuola

Lo specialista in Endocrinologia e Malattie del Ricambio deve avere maturato conoscenze teoriche, scientifiche e professionali nel campo della fisiopatologia e clinica delle malattie del sistema endocrino. Gli ambiti di specifica competenza sono la fisiopatologia endocrina, la semeiotica funzionale e strumentale endocrino-metabolica; la metodologia clinica e la terapia in endocrinologia, diabetologia e andrologia; la fisiopatologia e clinica endocrina della riproduzione umana, dell'accrescimento e delle attività motorie; la fisiopatologia e clinica del ricambio con particolare riguardo all'obesità e al metabolismo glucidico, lipidico ed elettrolitico.

Per la tipologia ENDOCRINOLOGIA E MALATTIE DEL RICAMBIO (articolata in cinque anni di corso), gli obiettivi formativi sono:

obiettivi formativi di base: conoscenze fondamentali di anatomia-fisiologia, embriologia del sistema endocrino e metabolico, di biochimica degli ormoni e del metabolismo intermedio, di genetica, dei meccanismi che determinano lo sviluppo delle malattie endocrine, andrologiche e metaboliche e la patogenesi delle complicanze;

obiettivi della formazione generale: approccio statistico e acquisizione delle basi biologiche per l'apprendimento della metodologia di laboratorio, della clinica e della terapia endocrina;

obiettivi formativi della tipologia della scuola:

- l'acquisizione delle conoscenze fondamentali teoriche e tecniche dei settori di laboratorio applicati all'endocrinologia, all'andrologia ed alle malattie del ricambio, con particolare riguardo agli aspetti di biochimica clinica dei dosaggi ormonali e dei metaboliti, della citoistologia e alla diagnostica per immagini; la valutazione degli esami strumentali e funzionali utili per la diagnostica della patologia endocrina, andrologica e metabolica con le relative complicanze d'organo e di apparato.

- l'acquisizione delle fondamentali conoscenze teoriche e tecniche necessarie per la valutazione epidemiologica e per la prevenzione diagnosi e terapia delle malattie del sistema endocrino (inclusi l'endocrinologia dell'età infantile e della pubertà, i tumori endocrini ed endocrino-dipendenti, la patologia endocrina dell'età avanzata e l'endocrinologia e fisiopatologia della riproduzione umana), delle malattie andrologiche (inclusi i disturbi della funzione erettile e della sessualità, la prevenzione e cura dell'infertilità di coppia e le tecniche relative alla fecondazione assistita) e delle malattie del metabolismo (inclusi forme dismetaboliche congenite, diabete infantile, prevenzione e cura delle complicanze croniche del diabete mellito, obesità, dislipidemie, e patologia metabolica dell'osso);

- l'acquisizione delle conoscenze teoriche e la pratica clinica necessaria a prevenire, riconoscere e trattare le principali patologie che costituiscono condizioni di emergenza endocrina e metabolica;

- l'apprendimento delle conoscenze relative alle possibili applicazioni alle malattie endocrine congenite ed acquisite in termini clinici, diagnostici e terapeutiche delle più recenti applicazioni biotecnologiche;

- l'acquisizione delle conoscenze teoriche ed esperienza pratica relative agli aspetti endocrini e metabolici delle patologie dell'età infantile incluse le forme disendocrine e dismetaboliche congenite e neonatali dell'infanzia e dell'adolescenza, l'utilizzo di parametri auxologici ed idonee procedure diagnostiche e terapeutiche e la valutazione degli aspetti psicosociali;

- l'acquisizione delle conoscenze teoriche ed esperienza pratica relativa alle alterazioni endocrine responsabili dei difetti maschili e femminili dell'attività riproduttiva inclusi gli aspetti infettivi, disendocrini, dismetabolici dell'infertilità di coppia, l'applicazione delle relative tecniche diagnostiche, i trattamenti plurispecialistici, inclusi la fecondazione assistita e gli aspetti psicosociali;

- l'acquisizione delle conoscenze relative alla prevenzione, diagnostica e terapia della patologia tumorale delle ghiandole

endocrine e dei tumori ormono-dipendenti, incluse le terapie sostitutive e quelle con antagonisti ormonali e la valutazione degli aspetti psicosociali e di qualità della vita del paziente oncologico incluse le tecniche di cioconservazione dei gameti nei pazienti neoplastici;

- l'apprendimento delle conoscenze relative alle possibili applicazioni delle malattie andrologiche congenite ed acquisite in termini clinici (preventivi, diagnostici e terapeutici) delle più recenti acquisizioni biotecnologiche;

- l'acquisizione delle conoscenze teoriche e l'esperienza pratica relativa alle alterazioni ormonali congenite e acquisite, vascolari, neurologiche e psicogene dei difetti primitivi e secondari della funzione erettile e della sessualità inclusa l'applicazione delle relative tecniche diagnostiche e dei vari tipi di trattamenti ormonale e farmacologico utili al benessere sessuale della coppia;

- l'acquisizione delle conoscenze teoriche e pratiche relative all'epidemiologia, alla prevenzione, diagnostica differenziale, terapia, inclusa quella educativa, delle diverse forme di obesità e magrezza inclusi gli aspetti interdisciplinari delle complicanze relative a queste patologie, agli aspetti psicosociali di questi pazienti; l'apprendimento delle conoscenze relative alle possibili applicazioni nelle malattie metaboliche congenite ed acquisite in termini clinici (preventivi, diagnostici e terapeutici) delle più recenti acquisizioni biotecnologiche;

- l'acquisizione delle conoscenze teoriche e pratiche relative all'epidemiologia ed alla prevenzione primaria e secondaria, alla diagnostica ed al trattamento delle varie forme di diabete mellito incluso il diabete infantile ed il diabete in gravidanza ed alla prevenzione diagnostica e trattamento pluridisciplinare dei fattori di rischio delle complicanze croniche del diabete (oculari, nefrologiche, cardiovascolari etc.), inclusi gli aspetti psicosociali di questi pazienti;

- l'acquisizione delle conoscenze teoriche e pratiche relative all'epidemiologia, alla prevenzione, alla diagnostica differenziale ed alla terapia della patologia del metabolismo lipidico, ai fattori di rischio ed alla terapia dell'aterosclerosi e delle patologie ad essa correlate.

- la conoscenza dei principali quadri clinici che caratterizzano le condizioni di emergenza in ambito internistico, con particolare riguardo alla valutazione endocrino-metabolica.

- le competenze per la valutazione dell'evolversi delle conoscenze nell'ambito delle Scienze Umane e le loro implicazioni nei riguardi degli aspetti medico-legali e socio-sanitari.

- l'acquisizione dei principali modelli di tipo statistico, epidemiologico, manageriale ed organizzativo che caratterizzano l'attività socio-sanitaria.

Sono attività professionalizzanti obbligatorie per il raggiungimento delle finalità didattiche della tipologia:

aver seguito personalmente in reparto:

- 80 pazienti degenti per endocrinopatia incluse patologie di tipo andrologico e patologie endocrine neoplastiche, curandone personalmente l'impostazione diagnostica, la fase terapeutica e quella dei controlli a breve e medio termine;

- 50 pazienti degenti per diabete mellito tipo I e II, iperlipemie, obesità, partecipando direttamente, oltre che all'impostazione diagnostica e terapeutica anche all'educazione del paziente ed alla programmazione ed esecuzione dei controlli a breve e medio termine;

aver frequentato ambulatori e Day Hospital nei seguenti settori: Endocrinologia e Andrologia almeno 300 ore, Diabetologia e Patologia del metabolismo almeno 250 ore;

aver seguito personalmente, inclusa la fase di valutazione delle necessità della sua esecuzione, discussione ed interpretazione dei risultati:

- almeno 75 test dinamici di funzione delle ghiandole endocrine;

- almeno 75 test funzionali per lo studio del paziente diabetico (incluse complicanze) e del metabolismo intermedio;

- almeno 75 test di studio della pubertà, della funzione spermatogenica, della funzione riproduttiva e della funzione sessuale;

aver seguito personalmente pazienti ricoverati per urgenze endocrine e/o metaboliche ed anche patologie acute cardio e cerebro-vascolari e con patologie chirurgiche, ostetriche, etc, con una componente fisiopatologica e clinica di interesse endocrino e/o metabolico.

Le attività caratterizzanti elettive a scelta dello studente utili all'acquisizione di specifiche ed avanzate conoscenze nell'ambito della tipologia Endocrinologia e Malattie del Ricambio sono relative all'area dell'Andrologia, della Diabetologia, e delle Malattie del ricambio, soprattutto mediante le seguenti attività:

**Andrologia**

- valutazione clinica e funzionale di pazienti con patologia andrologica;

- procedure di laboratorio di screening nelle malattie andrologiche;

- terapia delle malattie andrologiche.

**Diabetologia**

- valutazione clinica e funzionale di pazienti con patologia diabetica;

- procedure di laboratorio di screening nella malattia diabetica;

- terapia della malattia diabetica.

**Malattie del Ricambio (congenite ed acquisite)**

- valutazione clinica e funzionale di pazienti con malattie del ricambio;



- procedure di laboratorio di screening delle malattie del ricambio;
- terapia delle malattie del ricambio.

## Ordinamento

### Attività formative di base - 5 CFU

Ambito	Settore
<b>Discipline generali per la formazione dello specialista</b>	BIO/09 Fisiologia
	BIO/10 Biochimica
	BIO/11 Biologia molecolare
	BIO/14 Farmacologia
	BIO/17 Istologia
	MED/01 Statistica medica
	MED/04 Patologia generale

### Attività caratterizzanti - 81 CFU

Ambito	Settore
<b>Clinico</b>	M-PSI/08 Psicologia clinica
	MED/06 Oncologia medica
	MED/09 Medicina interna
	MED/10 Malattie dell'apparato respiratorio
	MED/11 Malattie dell'apparato cardiovascolare
	MED/12 Gastroenterologia
	MED/13 Endocrinologia
	MED/14 Nefrologia
	MED/15 Malattie del sangue
	MED/16 Reumatologia
	MED/17 Malattie infettive
	MED/18 Chirurgia generale
	MED/25 Psichiatria
	MED/26 Neurologia
	MED/35 Malattie cutanee e veneree
MED/38 Pediatria generale e specialistica	
<b>Diagnostico</b>	BIO/12 Biochimica clinica e biologia molecolare clinica
	MED/03 Genetica medica
	MED/05 Patologia clinica
	MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica
	MED/08 Anatomia patologica
	MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia
	MED/37 Neuroradiologia
	MED/46 Scienze tecniche di medicina di laboratorio
<b>Emergenza e pronto soccorso</b>	MED/09 Medicina interna
	MED/18 Chirurgia generale
	MED/38 Pediatria generale e specialistica
	MED/40 Ginecologia e ostetricia
	MED/41 Anestesiologia

Attività caratterizzanti Specifiche della tipologia - 189 CFU	
Ambito	Settore
Discipline specifiche della tipologia Endocrinologia e malattie del ricambio	MED/13 Endocrinologia

Docenze del settore Specifico della tipologia				
Settore	Docente	Qualifica	Facoltà	Settore Affine
MED/13 Endocrinologia	Bonadonna Riccardo	Associato	MEDICINA e CHIRURGIA	
	Bonora Enzo	Ordinario	MEDICINA e CHIRURGIA	
	Muggeo Michele	Ordinario	MEDICINA e CHIRURGIA	
	Moggetti Paolo	Associato	SCIENZE MOTORIE	

Attività affini o integrative - 5 CFU	
Ambito	Settore
Scienze umane e medicina di comunità	MED/42 Igiene generale e applicata
	MED/43 Medicina legale
Integrazioni interdisciplinari	M-EDF/01 Metodi e didattiche delle attività motorie
	MED/19 Chirurgia plastica
	MED/22 Chirurgia vascolare
	MED/23 Chirurgia cardiaca
	MED/24 Urologia
	MED/30 Malattie apparato visivo
	MED/33 Malattie apparato locomotore
	MED/40 Ginecologia e ostetricia
MED/49 Scienze tecniche dietetiche applicate	

Altre Attività formative	
Attività	Crediti
Per la prova finale	15
Altre	5

Attività caratterizzanti elettive a scelta dello studente - 45 CFU	
Ambito	Settore
Discipline elettive per le tipologie della classe	BIO/12 Biochimica clinica e biologia molecolare clinica
	BIO/14 Farmacologia
	MED/06 Oncologia medica
	MED/09 Medicina interna
	MED/11 Malattie dell'apparato cardiovascolare
	MED/13 Endocrinologia
MED/14 Nefrologia	

Ambito	Settore
	MED/19 Chirurgia plastica
	MED/24 Urologia
	MED/27 Neurochirurgia
	MED/30 Malattie apparato visivo
	MED/33 Malattie apparato locomotore
	MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia
	MED/37 Neuroradiologia
	MED/38 Pediatria generale e specialistica
	MED/40 Ginecologia e ostetricia

Attività professionalizzanti - 210 CFU	
Ambito	Settore
<b>Discipline professionalizzanti</b>	MED/09 Medicina interna
	MED/10 Malattie dell'apparato respiratorio
	MED/11 Malattie dell'apparato cardiovascolare
	MED/12 Gastroenterologia
	MED/13 Endocrinologia
	MED/14 Nefrologia
	MED/15 Malattie del sangue
	MED/16 Reumatologia
	MED/17 Malattie infettive
	MED/35 Malattie cutanee e veneree



# UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA

Direzione Studenti

Area Post Lauream

AREA MEDICA - Classe della Medicina Specialistica

Scuola di Specializzazione in Endocrinologia e malattie del ricambio - Percorso A

PIANO DIDATTICO							
ANNO	INSEGNAMENTI	CFU		SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	AMBITI DISCIPLINARI		TAF
		LEZIONI FRONTALI	ATTIVITA' PRATICHE E DI TIROCINIO				
1	<i>fisiologia</i>	1		BIO/09 FISILOGIA	DISCIPLINE GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLO		A
1	<i>biochimica</i>	1		BIO/10 BIOCHIMICA	DISCIPLINE GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLO		A
1	<i>biologia molecolare</i>	1		BIO/11 BIOLOGIA MOLECOLARE	DISCIPLINE GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLO		A
1	<i>statistica medica</i>	1		MED/01 STATISTICA MEDICA	DISCIPLINE GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLO		A
1	<i>patologia generale</i>	1		MED/04 PATOLOGIA GENERALE	DISCIPLINE GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLO		A
1	<i>psicologia clinica</i>	1	0	M-PSI/08 PSICOLOGIA CLINICA	Clinico	TRONCO COMUNE	B
1	<i>medicina interna</i>	1	26	MED/09 MEDICINA INTERNA	Clinico	TRONCO COMUNE	B
1	<i>malattie dell'apparato cardiovascolare</i>	0	3	MED/11 MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE	Clinico	TRONCO COMUNE	B
1	<i>genetica medica</i>	1	0	MED/03 GENETICA MEDICA	Diagnostico	TRONCO COMUNE	B
1	<i>patologia clinica</i>	1	0	MED/05 PATOLOGIA CLINICA	Diagnostico	TRONCO COMUNE	B



# UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA

Direzione Studenti

Area Post Lauream

AREA MEDICA - Classe della Medicina Specialistica

Scuola di Specializzazione in Endocrinologia e malattie del ricambio - Percorso A

PIANO DIDATTICO							
ANNO	INSEGNAMENTI	CFU		SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	AMBITI DISCIPLINARI		TAF
		LEZIONI FRONTALI	ATTIVITA' PRATICHE E DI TIROCINIO				
1	<i>diagnostica per immagini e radioterapia</i>	1	2	MED/36 DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA	Diagnostico	TRONCO COMUNE	B
1	<i>medicina interna</i>	0	4	MED/09 MEDICINA INTERNA	Emergenza e Pronto Soccorso	TRONCO COMUNE	B
1	<i>anestesiologia</i>	0	1	MED/41 ANESTESIOLOGIA	Emergenza e Pronto Soccorso	TRONCO COMUNE	B
1	<i>endocrinologia</i>	6	7	MED/13 ENDOCRINOLOGIA	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA		B
1		1			ALTRE ATTIVITA'		E
TOTALE 1° ANNO		17	43				
		60					



# UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA

Direzione Studenti

Area Post Lauream

AREA MEDICA - Classe della Medicina Specialistica

Scuola di Specializzazione in Endocrinologia e malattie del ricambio - Percorso A

PIANO DIDATTICO							
ANNO	INSEGNAMENTI	CFU		SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	AMBITI DISCIPLINARI		TAF
		LEZIONI FRONTALI	ATTIVITA' PRATICHE E DI TIROCINIO				
2	<i>medicina interna</i>	1	0	MED/09 MEDICINA INTERNA	Clinico	TRONCO COMUNE	B
2	<i>malattie apparato respiratorio</i>	0	3	MED/10 MALATTIE APPARATO RESPIRATORIO	Clinico	TRONCO COMUNE	B
2	<i>nefrologia</i>	0	3	MED/14 NEFROLOGIA	Clinico	TRONCO COMUNE	B
2	<i>chirurgia generale</i>	1	0	MED/18 CHIRURGIA GENERALE	Clinico	TRONCO COMUNE	B
2	<i>anatomia e istologia patologica</i>	1	0	MED/08 ANATOMIA E ISTOLOGIA PATOLOGICA	Diagnostico	TRONCO COMUNE	B
2	<i>anestesiologia</i>	1		MED/41 ANESTESIOLOGIA	Emergenza e Pronto Soccorso	TRONCO COMUNE	B
2	<i>endocrinologia</i>	6	43	MED/13 ENDOCRINOLOGIA	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA		B
2		1			ALTRE ATTIVITA'		E
TOTALE 2° ANNO		11	49				
		60					



# UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA

Direzione Studenti

Area Post Lauream

AREA MEDICA - Classe della Medicina Specialistica

## Scuola di Specializzazione in Endocrinologia e malattie del ricambio - Percorso A

PIANO DIDATTICO							
ANNO	INSEGNAMENTI	CFU		SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	AMBITI DISCIPLINARI		TAF
		LEZIONI FRONTALI	ATTIVITA' PRATICHE E DI TIROCINIO				
3	<i>medicina interna</i>	1	0	MED/09 MEDICINA INTERNA	Clinico	TRONCO COMUNE	B
3	<i>malattie apparato respiratorio</i>	1	0	MED/10 MALATTIE APPARATO RESPIRATORIO	Clinico	TRONCO COMUNE	B
3	<i>malattie dell'apparato cardiovascolare</i>	1	0	MED/11 MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE	Clinico	TRONCO COMUNE	B
3	<i>gastroenterologia</i>	0	3	MED/12 GASTROENTEROLOGIA	Clinico	TRONCO COMUNE	B
3	<i>endocrinologia</i>	0	3	MED/13 ENDOCRINOLOGIA	Clinico	TRONCO COMUNE	B
3	<i>nefrologia</i>	1	0	MED/14 NEFROLOGIA	Clinico	TRONCO COMUNE	B
3	<i>endocrinologia</i>	6	22	MED/13 ENDOCRINOLOGIA	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA		B
3	<i>endocrinologia</i>		14	MED/13 ENDOCRINOLOGIA	DISCIPLINE ELETTIVE PER LE TIPOLOGIE DELLA CLASSE MEDICINA SPECIALISTICA		B1
3	<i>neurochirurgia</i>	1	1	MED/27 NEUROCHIRURGIA	DISCIPLINE ELETTIVE PER LE TIPOLOGIE DELLA CLASSE MEDICINA SPECIALISTICA		B1



# UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA

Direzione Studenti

Area Post Lauream

AREA MEDICA - Classe della Medicina Specialistica

## Scuola di Specializzazione in Endocrinologia e malattie del ricambio - Percorso A

PIANO DIDATTICO						
ANNO	INSEGNAMENTI	CFU		SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	AMBITI DISCIPLINARI	TAF
		LEZIONI FRONTALI	ATTIVITA' PRATICHE E DI TIROCINIO			
3	<i>malattie apparato visivo</i>	1	1	MED/30 MALATTIE APPARATO VISIVO	DISCIPLINE ELETTIVE PER LE TIPOLOGIE DELLA CLASSE MEDICINA SPECIALISTICA	B1
3	<i>neuroradiologia</i>	1		MED/37 NEURORADIOLOGIA	DISCIPLINE ELETTIVE PER LE TIPOLOGIE DELLA CLASSE MEDICINA SPECIALISTICA	B1
3	<i>chirurgia plastica</i>		1	MED/19 CHIRURGIA PLASTICA	INTEGRAZIONI INTERDISCIPLINARI	C
3	<i>malattie dell'apparato locomotore</i>		1	MED/33 MALATTIE DELL' APPARATO LOCOMOTORE	INTEGRAZIONI INTERDISCIPLINARI	C
3		1			ALTRE ATTIVITA'	E
TOTALE 3° ANNO		14	46			
		60				





# UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA

Direzione Studenti

Area Post Lauream

AREA MEDICA - Classe della Medicina Specialistica

## Scuola di Specializzazione in Endocrinologia e malattie del ricambio - Percorso A

PIANO DIDATTICO							
ANNO	INSEGNAMENTI	CFU		SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	AMBITI DISCIPLINARI		TAF
		LEZIONI FRONTALI	ATTIVITA' PRATICHE E DI TIROCINIO				
4	<i>oncologia medica</i>	1	0	MED/06 ONCOLOGIA MEDICA	Clinico	TRONCO COMUNE	B
4	<i>medicina interna</i>	1	0	MED/09 MEDICINA INTERNA	Clinico	TRONCO COMUNE	B
4	<i>gastroenterologia</i>	1	0	MED/12 GASTROENTEROLOGIA	Clinico	TRONCO COMUNE	B
4	<i>endocrinologia</i>	1	0	MED/13 ENDOCRINOLOGIA	Clinico	TRONCO COMUNE	B
4	<i>malattie del sangue</i>	0	3	MED/15 MALATTIE DEL SANGUE	Clinico	TRONCO COMUNE	B
4	<i>reumatologia</i>	0	3	MED/16 REUMATOLOGIA	Clinico	TRONCO COMUNE	B
4	<i>endocrinologia</i>	6	20	MED/13 ENDOCRINOLOGIA	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA		B
4	<i>biochimica clinica e biologia molecolare clinica</i>	1		BIO/12 BIOCHIMICA CLINICA E BIOLOGIA MOLECOLARE CLINICA	DISCIPLINE ELETTIVE PER LE TIPOLOGIE DELLA CLASSE MEDICINA SPECIALISTICA		B1
4	<i>farmacologia</i>	1		BIO/14 FARMACOLOGIA	DISCIPLINE ELETTIVE PER LE TIPOLOGIE DELLA CLASSE MEDICINA SPECIALISTICA		B1



# UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA

Direzione Studenti

Area Post Lauream

AREA MEDICA - Classe della Medicina Specialistica

## Scuola di Specializzazione in Endocrinologia e malattie del ricambio - Percorso A

PIANO DIDATTICO						
ANNO	INSEGNAMENTI	CFU		SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	AMBITI DISCIPLINARI	TAF
		LEZIONI FRONTALI	ATTIVITA' PRATICHE E DI TIROCINIO			
4	<i>endocrinologia</i>		14	MED/13 ENDOCRINOLOGIA	DISCIPLINE ELETTIVE PER LE TIPOLOGIE DELLA CLASSE MEDICINA SPECIALISTICA	B1
4	<i>urologia</i>	1		MED/24 UROLOGIA	DISCIPLINE ELETTIVE PER LE TIPOLOGIE DELLA CLASSE MEDICINA SPECIALISTICA	B1
4	<i>pediatria generale e specialistica</i>	1	1	MED/38 PEDIATRIA GENERALE E SPECIALISTICA	DISCIPLINE ELETTIVE PER LE TIPOLOGIE DELLA CLASSE MEDICINA SPECIALISTICA	B1
4	<i>ginecologia e ostetricia</i>	1	1	MED/40 GINECOLOGIA E OSTETRICIA	DISCIPLINE ELETTIVE PER LE TIPOLOGIE DELLA CLASSE MEDICINA SPECIALISTICA	B1
4	<i>medicina legale</i>	1		MED/43 MEDICINA LEGALE	SCIENZE UMANE E MEDICINA DI COMUNITA'	C
4	<i>chirurgia vascolare</i>	1		MED/22 CHIRURGIA VASCOLARE	INTEGRAZIONI INTERDISCIPLINARI	C
4		1			ALTRE ATTIVITA'	E
TOTALE 4° ANNO		18	42			
		60				



# UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA

Direzione Studenti

Area Post Lauream

AREA MEDICA - Classe della Medicina Specialistica

Scuola di Specializzazione in Endocrinologia e malattie del ricambio - Percorso A

PIANO DIDATTICO							
ANNO	INSEGNAMENTI	CFU		SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	AMBITI DISCIPLINARI		TAF
		LEZIONI FRONTALI	ATTIVITA' PRATICHE E DI TIROCINIO				
5	<i>malattie del sangue</i>	1	0	MED/15 MALATTIE DEL SANGUE	Clinico	TRONCO COMUNE	B
5	<i>reumatologia</i>	1	0	MED/16 REUMATOLOGIA	Clinico	TRONCO COMUNE	B
5	<i>malattie infettive</i>	1	3	MED/17 MALATTIE INFETTIVE	Clinico	TRONCO COMUNE	B
5	<i>malattie cutanee e veneree</i>	1	3	MED/35 MALATTIE CUTANEE E VENEREE	Clinico	TRONCO COMUNE	B
5	<i>endocrinologia</i>	6	22	MED/13 ENDOCRINOLOGIA	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA		B
5	<i>endocrinologia</i>		5	MED/13 ENDOCRINOLOGIA	DISCIPLINE ELETTIVE PER LE TIPOLOGIE DELLA CLASSE MEDICINA SPECIALISTICA		B1
5	<i>chirurgia cardiaca</i>	1		MED/23 CHIRURGIA CARDIACA	INTEGRAZIONI INTERDISCIPLINARI		C
5		15			PROVA FINALE		D
5		1			ALTRE ATTIVITA'		E
TOTALE 5° ANNO		27	33				
		60					



# UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA

Direzione Studenti  
Area Post Lauream

AREA MEDICA - Classe della Medicina Specialistica

Scuola di Specializzazione in Endocrinologia e malattie del ricambio - Percorso B

## PIANO DIDATTICO

ANNO	INSEGNAMENTI	CFU		SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	AMBITI DISCIPLINARI	TAF
		LEZIONI FRONTALI	ATTIVITA' PRATICHE E DI TIROCINIO			
1	<i>fisiologia</i>	1		BIO/09 FISILOGIA	DISCIPLINE GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLO	A
1	<i>biochimica</i>	1		BIO/10 BIOCHIMICA	DISCIPLINE GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLO	A
1	<i>biologia molecolare</i>	1		BIO/11 BIOLOGIA MOLECOLARE	DISCIPLINE GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLO	A
1	<i>statistica medica</i>	1		MED/01 STATISTICA MEDICA	SPECIALISTA GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLO	A
1	<i>patologia generale</i>	1		MED/04 PATOLOGIA GENERALE	SPECIALISTA GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLO	A
1	<i>psicologia clinica</i>	1	0	M-PSI/08 PSICOLOGIA CLINICA	Clinico TRONCO COMUNE	B
1	<i>medicina interna</i>	1	26	MED/09 MEDICINA INTERNA	Clinico TRONCO COMUNE	B
1	<i>malattie dell'apparato cardiovascolare</i>	0	3	MED/11 MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE	Clinico TRONCO COMUNE	B
1	<i>genetica medica</i>	1	0	MED/03 GENETICA MEDICA	Diagnostico TRONCO COMUNE	B
1	<i>patologia clinica</i>	1	0	MED/05 PATOLOGIA CLINICA	Diagnostico TRONCO COMUNE	B



# UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA

Direzione Studenti

Area Post Lauream

AREA MEDICA - Classe della Medicina Specialistica

Scuola di Specializzazione in Endocrinologia e malattie del ricambio - Percorso B

## PIANO DIDATTICO

ANNO	INSEGNAMENTI	CFU		SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	AMBITI DISCIPLINARI		TAF
		LEZIONI FRONTALI	ATTIVITA' PRATICHE E DI TIROCINIO				
1	<i>diagnostica per immagini e radioterapia</i>	1	2	MED/36 DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA	Diagnostico	TRONCO COMUNE	B
1	<i>medicina interna</i>	0	4	MED/09 MEDICINA INTERNA	Emergenza e Pronto Soccorso	TRONCO COMUNE	B
1	<i>anestesiologia</i>	0	1	MED/41 ANESTESIOLOGIA	Emergenza e Pronto Soccorso	TRONCO COMUNE	B
1	<i>endocrinologia</i>	6	7	MED/13 ENDOCRINOLOGIA	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA		B
1		1			ALTRE ATTIVITA'		E
TOTALE 1° ANNO		17	43				
		60					



# UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA

Direzione Studenti

Area Post Lauream

AREA MEDICA - Classe della Medicina Specialistica

Scuola di Specializzazione in Endocrinologia e malattie del ricambio - Percorso B

## PIANO DIDATTICO

ANNO	INSEGNAMENTI	CFU		SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	AMBITI DISCIPLINARI		TAF
		LEZIONI FRONTALI	ATTIVITA' PRATICHE E DI TIROCINIO				
2	<i>medicina interna</i>	1	0	MED/09 MEDICINA INTERNA	Clinico	TRONCO COMUNE	B
2	<i>malattie apparato respiratorio</i>	0	3	MED/10 MALATTIE APPARATO RESPIRATORIO	Clinico	TRONCO COMUNE	B
2	<i>nefrologia</i>	0	3	MED/14 NEFROLOGIA	Clinico	TRONCO COMUNE	B
2	<i>chirurgia generale</i>	1	0	MED/18 CHIRURGIA GENERALE	Clinico	TRONCO COMUNE	B
2	<i>anatomia e istologia patologica</i>	1	0	MED/08 ANATOMIA E ISTOLOGIA PATOLOGICA	Diagnostico	TRONCO COMUNE	B
2	<i>anestesiologia</i>	1		MED/41 ANESTESIOLOGIA	Emergenza e Pronto Soccorso	TRONCO COMUNE	B
2	<i>endocrinologia</i>	6	43	MED/13 ENDOCRINOLOGIA	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA		B
2		1			ALTRE ATTIVITA'		E
TOTALE 2° ANNO		11	49				
		60					



# UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA

Direzione Studenti

Area Post Lauream

AREA MEDICA - Classe della Medicina Specialistica

Scuola di Specializzazione in Endocrinologia e malattie del ricambio - Percorso B

## PIANO DIDATTICO

ANNO	INSEGNAMENTI	CFU		SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	AMBITI DISCIPLINARI		TAF
		LEZIONI FRONTALI	ATTIVITA' PRATICHE E DI TIROCINIO				
3	<i>medicina interna</i>	1	0	MED/09 MEDICINA INTERNA	Clinico	TRONCO COMUNE	B
3	<i>malattie apparato respiratorio</i>	1	0	MED/10 MALATTIE APPARATO RESPIRATORIO	Clinico	TRONCO COMUNE	B
3	<i>malattie dell'apparato cardiovascolare</i>	1	0	MED/11 MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE	Clinico	TRONCO COMUNE	B
3	<i>gastroenterologia</i>	0	3	MED/12 GASTROENTEROLOGIA	Clinico	TRONCO COMUNE	B
3	<i>endocrinologia</i>	0	3	MED/13 ENDOCRINOLOGIA	Clinico	TRONCO COMUNE	B
3	<i>nefrologia</i>	1	0	MED/14 NEFROLOGIA	Clinico	TRONCO COMUNE	B
3	<i>endocrinologia</i>	6	22	MED/13 ENDOCRINOLOGIA	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA		B
3	<i>endocrinologia</i>		14	MED/13 ENDOCRINOLOGIA	DISCIPLINE ELETTIVE PER LE TIPOLOGIE DELLA CLASSE MEDICINA SPECIALISTICA		B1
3	<i>neurochirurgia</i>	1	1	MED/27 NEUROCHIRURGIA	DISCIPLINE ELETTIVE PER LE TIPOLOGIE DELLA CLASSE MEDICINA SPECIALISTICA		B1



# UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA

Direzione Studenti

Area Post Lauream

AREA MEDICA - Classe della Medicina Specialistica

Scuola di Specializzazione in Endocrinologia e malattie del ricambio - Percorso B

## PIANO DIDATTICO

ANNO	INSEGNAMENTI	CFU		SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	AMBITI DISCIPLINARI	TAF
		LEZIONI FRONTALI	ATTIVITA' PRATICHE E DI TIROCINIO			
3	<i>malattie apparato visivo</i>	1	1	MED/30 MALATTIE APPARATO VISIVO	DISCIPLINE ELETTIVE PER LE TIPOLOGIE DELLA CLASSE MEDICINA SPECIALISTICA	B1
3	<i>neuroradiologia</i>	1		MED/37 NEURORADIOLOGIA	DISCIPLINE ELETTIVE PER LE TIPOLOGIE DELLA CLASSE MEDICINA SPECIALISTICA	B1
3	<i>chirurgia plastica</i>		1	MED/19 CHIRURGIA PLASTICA	INTEGRAZIONI INTERDISCIPLINARI	C
3	<i>malattie dell'apparato locomotore</i>		1	MED/33 MALATTIE DELL'APPARATO LOCOMOTORE	INTEGRAZIONI INTERDISCIPLINARI	C
3		1			ALTRE ATTIVITA'	E
TOTALE 3° ANNO		14	46			
		60				





# UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA

Direzione Studenti

Area Post Lauream

AREA MEDICA - Classe della Medicina Specialistica

Scuola di Specializzazione in Endocrinologia e malattie del ricambio - Percorso B

## PIANO DIDATTICO

ANNO	INSEGNAMENTI	CFU		SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	AMBITI DISCIPLINARI	TAF
		LEZIONI FRONTALI	ATTIVITA' PRATICHE E DI TIROCINIO			
4	<i>oncologia medica</i>	1	0	MED/06 ONCOLOGIA MEDICA	Clinico TRONCO COMUNE	B
4	<i>medicina interna</i>	1	0	MED/09 MEDICINA INTERNA	Clinico TRONCO COMUNE	B
4	<i>gastroenterologia</i>	1	0	MED/12 GASTROENTEROLOGIA	Clinico TRONCO COMUNE	B
4	<i>endocrinologia</i>	1	0	MED/13 ENDOCRINOLOGIA	Clinico TRONCO COMUNE	B
4	<i>malattie del sangue</i>	0	3	MED/15 MALATTIE DEL SANGUE	Clinico TRONCO COMUNE	B
4	<i>reumatologia</i>	0	3	MED/16 REUMATOLOGIA	Clinico TRONCO COMUNE	B
4	<i>endocrinologia</i>	6	20	MED/13 ENDOCRINOLOGIA	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	B
4	<i>biochimica clinica e biologia molecolare clinica</i>	1		BIO/12 BIOCHIMICA CLINICA E BIOLOGIA MOLECOLARE CLINICA	DISCIPLINE ELETTIVE PER LE TIPOLOGIE DELLA CLASSE MEDICINA SPECIALISTICA	B1
4	<i>farmacologia</i>	1		BIO/14 FARMACOLOGIA	DISCIPLINE ELETTIVE PER LE TIPOLOGIE DELLA CLASSE MEDICINA SPECIALISTICA	B1



# UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA

Direzione Studenti

Area Post Lauream

AREA MEDICA - Classe della Medicina Specialistica

Scuola di Specializzazione in Endocrinologia e malattie del ricambio - Percorso B

## PIANO DIDATTICO

ANNO	INSEGNAMENTI	CFU		SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	AMBITI DISCIPLINARI	TAF
		LEZIONI FRONTALI	ATTIVITA' PRATICHE E DI TIROCINIO			
4	<i>endocrinologia</i>		14	MED/13 ENDOCRINOLOGIA	DISCIPLINE ELETTIVE PER LE TIPOLOGIE DELLA CLASSE MEDICINA SPECIALISTICA	B1
4	<i>urologia</i>	1	2	MED/24 UROLOGIA	DISCIPLINE ELETTIVE PER LE TIPOLOGIE DELLA CLASSE MEDICINA SPECIALISTICA	B1
4	<i>pediatria generale e specialistica</i>	1		MED/38 PEDIATRIA GENERALE E SPECIALISTICA	DISCIPLINE ELETTIVE PER LE TIPOLOGIE DELLA CLASSE MEDICINA SPECIALISTICA	B1
4	<i>ginecologia e ostetricia</i>	1		MED/40 GINECOLOGIA E OSTETRICIA	DISCIPLINE ELETTIVE PER LE TIPOLOGIE DELLA CLASSE MEDICINA SPECIALISTICA	B1
4	<i>medicina legale</i>	1		MED/43 MEDICINA LEGALE	SCIENZE UMANE E MEDICINA DI COMUNITÀ	C
4	<i>chirurgia vascolare</i>	1		MED/22 CHIRURGIA VASCOLARE	INTEGRAZIONI INTERDISCIPLINARI	C
4		1			ALTRE ATTIVITA'	E
TOTALE 4° ANNO		18	42			
		60				



# UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA

Direzione Studenti

Area Post Lauream

AREA MEDICA - Classe della Medicina Specialistica

Scuola di Specializzazione in Endocrinologia e malattie del ricambio - Percorso B

## PIANO DIDATTICO

ANNO	INSEGNAMENTI	CFU		SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	AMBITI DISCIPLINARI	TAF
		LEZIONI FRONTALI	ATTIVITA' PRATICHE E DI TIROCINIO			
5	malattie del sangue	1	0	MED/15 MALATTIE DEL SANGUE	Clinico TRONCO COMUNE	B
5	reumatologia	1	0	MED/16 REUMATOLOGIA	Clinico TRONCO COMUNE	B
5	malattie infettive	1	3	MED/17 MALATTIE INFETTIVE	Clinico TRONCO COMUNE	B
5	malattie cutanee e veneree	1	3	MED/35 MALATTIE CUTANEE E VENEREE	Clinico TRONCO COMUNE	B
5	endocrinologia	6	22	MED/13 ENDOCRINOLOGIA	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	B
5	endocrinologia		5	MED/13 ENDOCRINOLOGIA	DISCIPLINE ELETTIVE PER LE TIPOLOGIE DELLA CLASSE MEDICINA SPECIALISTICA	B1
5	chirurgia cardiaca	1		MED/23 CHIRURGIA CARDIACA	INTEGRAZIONI INTERDISCIPLINARI	C
5		15			PROVA FINALE	D
5		1			ALTRE ATTIVITA'	E
TOTALE 5° ANNO		27	33			
		60				



# UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA

Direzione Studenti

Area Post Lauream

AREA MEDICA - Classe della Medicina Specialistica

Scuola di Specializzazione in Endocrinologia e malattie del ricambio - Percorso A

TABELLA DI CONFORMITA'

TAF	AMBITI	CFU		CLASSE MINISTERIALE	
		LEZIONI FRONTALI	ATTIVITA' PRATICHE E DI TIROCINIO		
A	DISCIPLINE GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLO SPECIALISTA	5	0	5	
B	TRONCO COMUNE	21	60	81*	
	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	30	114	144	
B1	DISCIPLINE ELETTIVE PER LE TIPOLOGIE DELLA CLASSE MEDICINA SPECIALISTICA	8	37	45**	
C	SCIENZE UMANE E MEDICINA DI COMUNITÀ	3	2	5	
	INTEGRAZIONI INTERDISCIPLINARI				
D	PROVA FINALE	15	0	15	
E	ALTRE ATTIVITA'	5	0	5	
TOTALE		87	213	300	
		300			

189

270